

Schede novità Bompiani settembre-ottobre 2010

Narrativa italiana e straniera

Victor Lodato, *Mathilda*

Traduzione di Sergio Claudio Perroni
Collana Narratori stranieri, Pagine 294, Prezzo € 17,50

In libreria 1 settembre 2010

“Il miglior romanzo d’esordio in USA” (Discover Great New Writers Award) secondo Barnes & Noble

Una tredicenne si inventa detective e indaga sulla morte della sorella scoprendo il mondo adulto

In corso di pubblicazione in Usa, Giappone, Inghilterra, Brasile, Israele, Olanda, Francia, Germania, Corea, Spagna e Turchia

“Mathilda è la giovane Holden dei giorni nostri” *Publishers Weekly*

“Lodato dipinge un ritratto di adolescente che non trova eguali nella narrativa recente. Brillante e sfrontata, Mathilda instaura con il lettore un rapporto complice e canzonatorio.” *The Guardian*

Mathilda Savitch ha tredici anni. Da quasi un anno sua sorella è morta finendo sotto un treno, spinta da uno sconosciuto. Mathilda reagisce alla perdita a modo suo, proponendosi di diventare perfida, di fare dispetti e cattiverie ogni volta che se ne presenta l’occasione, e nel frattempo pensa di premunirsi da un eventuale attacco terroristico, organizzando sistemi di fuga o di difesa (per esempio, un rifugio in cantina). Inoltre, elabora una sua classificazione delle persone, soprattutto anziane, dividendole in lucertole e uccelli.

Ma la decisione più importante che prende è quella di leggere le mail ricevute dalla sorella e addirittura di rispondere, a nome di Helene, al fidanzato e alla madre, fino a decidere di incontrare il ragazzo della sorella, disperato perché non ha più avuto notizie dalla sua amata. Sarà così che Mathilda scoprirà la verità su quella morte ingombrante, che non è stata in effetti un incidente. Un giallo che è insieme romanzo di formazione e racconto delle scoperte del sesso e del mondo.

VICTOR LODATO è sceneggiatore, poeta e romanziere. I suoi testi sono stati pubblicati su varie riviste, tra cui la “North American Review”, la “Virginia Quarterly Review”, la “The Southern Review”, la “Northwest Review” e la “New American Short Plays”. *Mathilda* è il suo primo romanzo.

Ufficio stampa: Alba Donati: 335 5250734; donati@davisefranceschini.it

Mehmet Murat Somer, *Gli assassini del profeta*

[Traduzione di Paola Ragazzi]

Collana Narratori Stranieri, Pagine 240, Prezzo € 16,50

In libreria 1 settembre 2010

Dall'autore di *Scandaloso omicidio a Istanbul* una nuova indagine del detective innamorato di Audrey Hepburn.

L'accoglienza della stampa estera:

“Come l'Almodóvar di *Che ho fatto io per meritare questo*. I personaggi e il susseguirsi di capitoli ad alta tensione vi terranno incollati al libro.” *The Guardian*

“La Miss Marple di Istanbul, anche se alle gonne di tweed preferisce i leggings di pelle nera.” *The Daily Telegraph*

“Un noir-commedia sopra le righe... un gioco ad alto tasso di adrenalina.” *The Times*

“Sorprendente e divertente: un noir rivelatore, da non perdere!” *The Sunday Times*

“I gialli di Somer sono agili, divertenti, sessualmente scorrettissimi.” Bruno Ventavoli, *La Stampa*

A Istanbul qualcosa è andato terribilmente storto: i travestiti della città vengono uccisi a ripetizione e in modo sempre più bizzarro e il serial killer è a piede libero. Un transessuale con la passione per Audrey Hepburn, di giorno programmatore informatico ed esperto di Thai-kickboxing, di notte proprietario e gestore di un locale per trans, lascia da parte il rossetto per mettersi sulle tracce dell'assassino. Fortunatamente, è l'investigatore perfetto per questo caso: conosce tutti in città, è il re del gossip e le sue competenze informatiche non hanno rivali. Come se non bastasse è testardo, molto testardo. Ma gli omicidi continuano sempre più frequenti e il nostro eroe fa quello che può – del resto non è facile correre in tacchi a spillo e tuta di pelle nera. Riuscirà nell'impresa di catturare il serial killer senza rompersi nemmeno un'unghia?

MEHMET MURAT SOMER è nato ad Ankara nel 1959. Dopo essersi laureato in ingegneria industriale, ha lavorato brevemente per la Sony, poi come manager per Citybank. Dal 2001 si dedica alla scrittura, lavorando come sceneggiatore per svariati film e serie televisive e come critico di musica classica per giornali e riviste. Attualmente vive tra Istanbul e Rio de Janeiro.

James Ellroy, *Caccia alle donne*

[Traduzione di Carlo Prospero]

Collana Letteraria Straniera, Pagine 300, Prezzo € 17,00

In libreria: 8 Settembre 2010

Ossessioni e vendette, sessualità e sogno

Il seguito e l'ideale conclusione del bestseller autobiografico *I miei luoghi oscuri*.

“*Caccia alle donne* ha quel mix di prosa elevata e ritmo narrativo stringente che i lettori si aspettano da Ellroy, con una sfumatura pensosa difficilmente rintracciabile nelle sue opere precedenti.” *Los Angeles Times*

“Io sono una somma di ossessioni. Sono parte di me. Sono magro e allampanato, e giro sempre a mille. Mi piace stare solo, la maggior parte del tempo. Ma sono emotivamente affamato, in preda a una perenne eccitazione, una specie di maniaco. E non ho mai voluto avere a che fare con donne da poco ... Gli uomini veri amano Dio, Beethoven e le donne.” Così James Ellroy, in un’intervista al “Los Angeles Time”, parla di questo suo nuovo libro – un libro sulla sua infanzia, sulla madre (Jane Hilliker) e sulla sua “maledizione”: è stata lei, la sua bellezza, la sua morte, a mettergli per sempre in testa l’ossessione del sesso, e del mistero dell’amore...

JAMES ELLROY è nato a Los Angeles nel 1948. I suoi romanzi *Dalia nera*, *Il grande nulla*, *White jazz* e *L.A. Confidential* si sono rivelati successi internazionali. Bompiani ha pubblicato *I miei luoghi oscuri* (1997), *Corpi da reato* (1999), *Tijuana mon amour* (2000), *Il dubbio letale* (2002), *Destination: Morgue* (2003), l’antologia, curata dallo stesso autore, *Il meglio del Mystery americano* (2004), *Jungletown Jihad* (2006).

Paulo Coelho, *Le Valchirie*

[Traduzione di Rita Desti]

Collana Narratori stranieri, Pagine 250, Prezzo € 18,00

In libreria 8 settembre 2010

Finisce l’Alchimista, inizia questa nuova avventura. Finalmente anche in Italia il romanzo ancora inedito di Paulo Coelho.

“L’amore è la legge suprema dell’universo”. Un lungo viaggio dentro i deserti dell’anima, per scoprire la verità dell’amore

“Un libro che ti tiene col fiato sospeso fino all’ultimo.” *The Times*

“Un libro che contemporaneamente stupisce, affascina, spaventa, illumina... Una lettura intrigante che continua a farci pensare alla Verità anche dopo aver finito il libro.” *NAPRA Review*

Paulo (il protagonista autobiografico del romanzo) ha da poco scritto un libro, *L’Alchimista*, che sottopone al suo maestro spirituale J. Questi lo legge con interesse, capisce il vero messaggio che il libro esprime e il travaglio del suo autore. Suggerisce, quindi, a Paulo il modo per liberarsene: lasciare tutto e intraprendere un viaggio per scoprire la verità della propria esistenza e incontrare il proprio angelo custode. Paulo decide allora di partire con la moglie Chris e di andare negli Usa, nel deserto di Mojave. Qui troverà un gruppo di donne (le Valchirie) capitanate dalla rossa Valhalla. Valhalla metterà in crisi il rapporto di Paulo con Chris, ma sarà solo l’ultima tappa per scorgere la verità.

PAULO COELHO è nato a Rio de Janeiro nel 1947. Le sue opere, pubblicate in più di centosessanta paesi e tradotte in sessantasette lingue, hanno venduto oltre cento milioni di copie. Tra i premi ricevuti dall’autore, il titolo di Chevalier de l’Ordre National de la Légion d’Honneur, attribuitogli dal governo francese, e la Medalla de Oro de Galicia. Dal 2002 è membro della Academia Brasileira de Letras, nel 2007 è stato nominato Messaggero di Pace delle Nazioni Unite. Bompiani ha pubblicato con enorme successo *L’Alchimista* (1995), *Sulla sponda del fiume Piedra mi sono seduta e ho piantato* (1996), *Manuale del guerriero della luce* (1997), *Monte Cinque* (1998), *Veronika decide di morire* (1999), *Il Diavolo e la Signorina Prym* (2000), *Il Cammino di Santiago* (2001), *Undici minuti* (2003), *lo Zahir* (2005), *Sono come il fiume che scorre* (2006), *La strega di Portobello* (2007), *Henry Drummond Il dono supremo* (2007), *Brida* (2008) e *Il vincitore è solo* (2009).

Patrick White, *L'occhio dell'uragano*

[Traduzione di Paola Bottalla Nordio, Loredana Da Schio, Rodolfo Delmonte]

Collana Riediz. Narratori stranieri, Pagine 602, Prezzo € 20,00

In libreria: 8 Settembre 2010

Torna un capolavoro della letteratura del '900. Premio Nobel per la Letteratura

La forza letteraria di un Premio Nobel e l'assoluta attualità di una storia di seduzione e potere femminile.

“Un grande scrittore, essenziale e moderno.” *The Times*

“È difficile trovare aggettivi per descrivere la grandezza di *L'occhio dell'uragano*: racconta e rispecchia le vittorie e le confusioni di ognuno di noi.” Shirley Hazzard, *The New York Times Book Review*

Dicono i lettori su Amazon.com:

“Se qualcuno vuole iniziare a leggere White inizi da *L'occhio dell'uragano*. In questo libro c'è tutto. E quando l'avrà finito, la sua vita sarà cambiata.”

“L'occhio dell'uragano è vera letteratura, una costante tensione attraversa le pagine e cattura il lettore.” complete-review.com

Elizabeth Hunter, matriarca australiana ottantenne, inchiodata al letto, riceve la visita – nella sua dimora di Sydney - dei suoi due figli, entrambi di carattere debole ed entrambi spinti a riavvicinarsi alla madre dal bisogno economico: Basil, attore insignito del titolo di baronetto, e Dorothy, che ha sposato un principe francese, trasferitisi molti anni prima in Europa. Mentre le trame dei figli, dell'avvocato, delle infermiere continuano a sollecitare la sua cattiveria e la sua furbizia, Elizabeth Hunter rievoca la sua vita matrimoniale, fatta di adulteri e fugaci fedeltà. La donna, dotata di particolare fascino e bellezza, ha sempre giocato un'unica carta, quella della sua fortissima femminilità, spinta da uno spasmodico e insaziabile bisogno d'amore. Ancora adesso, Elizabeth continua a esercitare una forte influenza su tutti: come un sole, intorno a lei il mondo continua a girare e a disporsi, sino a un ultimo colpo di coda che farà tremare tutto e tutti.

PATRICK VICTOR MARTINDALE WHITE (Londra, 25 maggio 1912 – Sydney, 30 settembre 1990) è stato scrittore, drammaturgo e saggista: uno dei maggiori scrittori del XX secolo. Nella sua carriera ha pubblicato dodici romanzi, due raccolte di racconti, otto drammi e altre opere non narrative. Nella sua narrativa cambia frequentemente il punto di vista attraverso il quale la vicenda viene narrata e fa uso della tecnica del flusso di coscienza. Nel 1973 è stato insignito del Premio Nobel per la letteratura. Bompiani ha pubblicato un suo libro, *The solid Mandala*, nel 1973.

Andrzej Stasiuk, *Nel bianco*

[Traduzione di Laura Quercioli Mincer]

Collana Narratori Stranieri, Pagine 268, Prezzo € 16,50

In libreria: 8 settembre 2010

“Il Kerouac dell'altra Europa.” *Le Monde*

Hanno detto di *Corvo bianco*:

“Il sapore della sua narrazione è decisamente acre, come se l'autore credesse ancora ad ogni costo in una letteratura forte e senza compromessi.” Ferruccio Parazzoli, *Famiglia Cristiana*

“Corvo bianco è uno straordinario romanzo di amicizia, solitudine e morte.” *Il Venerdì di Repubblica*

Hanno detto di *Il cielo sopra Varsavia*:

“Andrej Stasiuk si conferma con questo ottimo romanzo l’implacabile aedo della propria società.” Marco Belpoliti, *L’Espresso*

“Una lingua tesa, (...) capace di restituire quell’incancellabile musica che accompagna la desolazione umana.” Mauro Martini, *Alias - il manifesto*

“Stasiuk è uno scrittore solido e complesso, articolato su connotazione faulkneriane (...): eccelle nella qualità del narratore socio-generazionale.” Sergio Pent, *L’Unità*

Dukla è una cittadina della Polonia meridionale, ai piedi dei Carpazi, vicino al confine slovacco, quasi sempre coperta di neve. La piazza del mercato sembra concentrare in sé tutto il mondo, e il vento che vi soffia arriva direttamente dall’Alaska e dalla Siberia. Dukla sembra esercitare una sorta di attrazione magica sul narratore del libro, che da qui prende le mosse per un viaggio nell’altra Europa, quella nascosta e affascinante dell’Est. Stasiuk racconta con ironia e profondità luoghi e persone, le distruzioni del comunismo e le finte costruzioni del capitalismo, la natura fredda e incontaminata e quella piegata alle esigenze umane. Un libro corrosivo e poetico di un grande scrittore dissidente.

ANDRZEJ STASIUK è nato a Varsavia nel 1960. Scrittore polacco ma di origine ucraina, vive dal 1986 in un piccolo villaggio ai piedi dei Carpazi, in una zona ai confini tra Polonia, Slovacchia e Ucraina. Stasiuk è approdato alla letteratura dopo un’intensa attività politica nel movimento pacifista polacco dei primi anni Ottanta. Nel 1992, sotto il regime filosovietico, ha scontato un anno e mezzo di prigione per aver disertato il servizio militare. Stasiuk è oggi anche sceneggiatore, critico letterario e giornalista; scrive regolarmente per le più importanti testate polacche e straniere. Le sue opere sono ampiamente tradotte in Francia, Germania, Inghilterra e Olanda. In italiano sono usciti *Corvo Bianco* e *Il cielo sopra Varsavia*, entrambi pubblicati da Bompiani.

Sebastian Barry, *Il segreto*

[Traduzione di Licia Vighi]

Collana Narratori stranieri, Pagine 384, Prezzo € 19,50

In libreria: 15 settembre 2010

Una donna in manicomio. Un medico che non crede alla sua pazzia. Un segreto che sconvolge le vite di entrambi

Il romanzo che ha venduto oltre 600.000 copie in lingua inglese.

Per i lettori dei romanzi di Patrick McGrath

Un romanzo pluripremiato:

- **Vincitore del Costa Novel of the Year Award**
- **Finalista al Man Booker Prize e al Los Angeles Times Book Award**
- **Vincitore del Huges & Huges Irish Novel of the Year e del Tubridy Show Listeners’ Choice Award.**
- **Vincitore di The Independent Booksellers’ Award and The James Tait Black Memorial Prize For Fiction.**

In corso di traduzione in 31 paesi.

**500.000 copie vendute in Gran Bretagna,
100.000 copie vendute negli Stati Uniti.**

In testa alle classifiche irlandesi e inglesi.

Hanno scritto di *Il segreto*:

“Il miglior romanzo letto quest’anno.” *The Guardian*

**“Bello e inquietante, *Il segreto* risplende della luminosità misteriosa di una fiaba moderna.”
*Irish Times***

**“La più vivida creazione letteraria dell’anno, una storia avvolgente e tridimensionale.”
*Sunday Telegraph***

“Le vite raccontate in questo romanzo sono reinventate in un linguaggio di incomparabile bellezza... la lingua di Sebastian Barry non lascia trapelare nessuno sforzo di costruzione. È come una canzone.” *The New York Times*

Roseanne McNulty è una centenaria reclusa in manicomio. Il Dr. Grene è il suo psichiatra. Entrambi stanno scrivendo: lei, clandestinamente, sta completando la sua autobiografia; lui scrive il suo diario. Roseanne racconta della sua famiglia e della sua stessa vita in rovina per aver cercato di aiutare un ribelle, durante la guerra civile irlandese. Sposata, è stata ripudiata dal marito e si è ritrovata sola e povera per lungo tempo, costretta a vivere in una capanna. Dopo anni di isolamento, ha passato una notte con suo cognato, Eneas, e rimasta incinta, completamente sola, ha partorito un bambino, sottrattolo poi nel sonno. Accusata di infanticidio, è stata reclusa in manicomio. Il dr. Grene nei suoi diari racconta invece le ricerche che sta facendo sulla sua paziente Roseanne, la cui vita, nei documenti ufficiali, è molto diversa dalla verità che lei racconta. Il dottore non è per niente convinto della versione ufficiale e tende a credere alla sua paziente. Poco a poco, emerge la menzogna più grande: il neonato per cui è stata accusata di infanticidio non è morto, ma è stato affidato a un orfanotrofio. Quel bambino portava il nome del dottore.

SEBASTIAN BARRY è nato a Dublino nel 1955, figlio dell’attrice irlandese Joan O’Hara. Ha studiato al Trinity College. Ha ricoperto varie cariche accademiche, tra cui la Honour Fellowship in Scrittura all’Università dell’Iowa, e quella di Writer Fellow presso il Trinity College. È drammaturgo, romanziere e poeta. Anche il suo romanzo del 2005 *A Long Long Way* è stato finalista al Man Booker Prize.

Tahar Ben Jelloun, *L’uomo che amava troppo le donne*

[Traduzione di Anna Maria Lorusso]

Collana Narratori Stranieri, Pagine 280, Prezzo € 17,50

In libreria: 15 settembre 2010

La storia di un divorzio, raccontato in modi opposti prima dal marito e poi dalla moglie

Un affresco del mondo arabo che racconta una storia che può accadere a ciascuno di noi: l’invivibilità di un matrimonio che entra in crisi; il divorzio, l’impossibilità di essere giusti con la persona che un tempo abbiamo amato.

Un romanzo allo stesso tempo toccante e divertente, in cui si affronta il tema del sesso e del desiderio quando si è amati negli anni.

Il Capitano (soprannome del protagonista) è un artista di successo, una vera celebrità, ma ora è accudito giorno e notte da due infermiere e da Imane, fisioterapista, che risveglia in lui il desiderio erotico. La sua vita oltre che dall'arte è stata segnata dalla passione per le donne – una passione che non si è contenuta neanche dopo il controverso matrimonio. La famiglia di lui, alto-borghese, non ha mai accettato la moglie, Amina, proveniente da una tribù marocchina di montagna; nonostante il trasferimento a Parigi, del resto, la donna non ha mai perso alcuni tratti tradizionalisti e arretrati della sua cultura e i litigi col marito sono diventati sempre più frequenti. Dopo vent'anni di matrimonio, lei ha deciso di divorziare, e lui, che ha nascosto una bella somma in conti all'estero, pensa di usare quest'arma per ricattarla e farla restare: ma proprio durante questo litigio lui resta vittima di un ictus, e ora, dal suo letto di malattia, pensa che sia Amina la responsabile di tutto: della sua rovina, del suo ictus, del fatto che ora non può più lavorare e neanche amare. Amina, al contrario, in uno sfogo liberatorio, una vera risposta "per le rime", ci racconta i cento motivi per cui odia il marito.

TAHAR BEN JELLOUN è nato a Fès (Marocco) nel 1944. Poeta, romanziere e giornalista, ha vinto il Premio Goncourt nel 1987. È noto in Italia per i suoi numerosi libri, tra cui *Creature di sabbia*, 1987; *Corrotto*, 1984; *Nadia*, 1996; *Il razzismo spiegato a mia figlia*, 1998, con più di 40 edizioni; *L'estrema solitudine*, 1999; *La scuola o la scarpa*, 2000; *L'Islam spiegato ai nostri figli*, 2001; *Jenin*, 2002; *Amori stregati*, 2003; *L'ultimo amico*, 2004; *Non capisco il mondo arabo*, 2006; *Partire*, 2008. Per il profondo messaggio contenuto nel volume *Il razzismo spiegato a mia figlia*, nel 1998 gli è stato conferito dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, il "Global Tolerance Award". Nel 2002 ha ricevuto dal Centro Pio Manzù la Medaglia del Senato della Repubblica Italiana.

Pino Roveredo, *La melodia del corvo*

Collana Narratori italiani, Pagine 270, Prezzo € 17,00

In libreria. 15 settembre 2010

Una storia d'amore folle, fino all'ultimo respiro.

Dall'autore best seller di *Mandami a dire*, Premio Campiello 2005

Per i lettori affezionati di Pino Roveredo ma anche per un pubblico più ampio, che ama le atmosfere noir.

"Pino Roveredo è uno dei migliori scrittori italiani dell'ultimo decennio." Giorgio De Rienzo, *Corriere della Sera*

In Francia la stampa ha definito *Caracreatura* uno dei capolavori della narrativa italiana contemporanea:

"Una scrittura eccezionale, attraversata da un lirismo noir, tra misticismo e passione carnale. Il nuovo Pasolini." *Transfuge*

Nella vita piccoloborghese e addormentata di Gino Bonazza, tra la moglie poco amata e una figlia a lui indifferente, compare improvvisamente Giuliana, una fiamma di gioventù. Giuliana, un'attivista di sinistra, bella come il sole, getta lo scompiglio nella vita di Gino, il quale, abbagliato da lei, non si preoccupa di raccogliere informazioni su cosa faccia per vivere. Lei, dopo le notti di folle amore, esce di casa al mattino presto per rientrare tardi, mentre lui le presta soldi a perdere. Solo quando

Gino finirà in galera per un presunto spaccio di droga, inizia a capire di essere entrato in una spirale senza uscita. A nulla varranno i tentativi di Giuliana, stanca di essere legata a lui, di lasciarlo. Gino la ama e sarà con lei per sempre. Costi quel che costi. Dopo le storie di quotidiano disagio, Pino Roveredo torna con un avvincente noir sentimentale, una storia d'amor fou che lascia col fiato sospeso sino all'ultima pagina.

PINO ROVEREDO è nato nel 1954 a Trieste da una famiglia di artigiani: il padre era calzolaio. Dopo varie esperienze (e salite) di vita, ha lavorato per anni in fabbrica. Operatore di strada, scrittore e giornalista, collaboratore del "Piccolo" di Trieste, fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano in favore delle categorie disagiate. Tra le sue opere, *Schizzi di vino in brodo* (2000), *Ballando con Cecilia* (2000), da cui lui stesso ha tratto una stesura teatrale rappresentata al Festival di Todi. Bompiani ha pubblicato *Mandami a dire* (2005, Premio Campiello, Premio Predazzo, Premio Anmil, Premio "Il campione"), *Capriole in salita* (2006), *Attenti alle rose* (2009). *Caracreatura* ha vinto il Premio Torre di Castruccio 2008.

Andrea De Carlo, *Lei e lui*

Collana Narratori italiani, Pagine 330, Prezzo € 18,50

In libreria: 6 ottobre 2010

Il nuovo romanzo di Andrea De Carlo

Una storia di grandi passioni

In un giorno di pioggia torrenziale Dario Deserti, autore del bestseller internazionale *Lo sguardo della lepre* e di altri romanzi di minor successo, ubriaco e in piena crisi creativa, provoca un incidente con la sua vecchia Jaguar. Ferito e semi-incosciente, viene soccorso dall'occupante dell'altra automobile, Clare Moletto, un'americana che vive in Italia da anni. Da questa premessa traumatica si sviluppa un rapporto che, passando dall'ostilità alla curiosità all'attrazione più incontrollabile nel corso di un'estate caldissima, finirà per stravolgere irrimediabilmente le vite di entrambi i protagonisti. Scritto a capitoli alterni dal punto di vista di Clare e da quello di Dario, ambientato a Milano, sulla costa della Liguria, nel sud della Francia e a Vancouver, *Lei e lui* è una storia d'amore appassionante che va dritta al cuore dei sogni, delle difficoltà, degli slanci e delle contraddizioni tra un uomo e una donna nel mondo di oggi.

ANDREA DE CARLO è nato a Milano. Ha scritto: *Treno di panna*, *Uccelli da gabbia e da voliera*, *Macno*, *Yucatan*, *Due di due*, *Tecniche di seduzione*, *Arcodamore*, *Uto*, *Di noi tre*, *Nel momento*, *Pura vita*, *I veri nomi*, *Giro di Vento*, *Mare delle verità*, *Durante*.

Ufficio stampa: Mara Vitali Comunicazione, tel. 02/70108230 - stampa@mavico.it - www.mavico

Lucio Pellegrini e Wilson Saba, *Figli delle stelle*

Collana Narratori italiani, Pagine 224, Prezzo € 17,00

In libreria: 13 Ottobre 2010

Politica, lavoro, televisione: quando attualità, commedia e tensione s'intrecciano

Ora *Figli delle stelle* è anche un film diretto da Lucio Pellegrini e interpretato da Pier Francesco Favino, Claudia Pandolfi, Giorgio Tirabassi, Fabrizio Bentivoglio e Giuseppe Battiston. Distribuito dalla Warner Bros.

Un'aspirante giornalista tv, un giovane portuale di Marghera, un professore disoccupato pizzaiolo per sopravvivenza e un ex carcerato: quattro persone deluse dalla vita decidono di rapire un famoso politico per chiedere un riscatto con cui risarcire la moglie di una vittima di un incidente sul lavoro. Ma la banda improvvisata confonde il bersaglio e rapisce un sottosegretario: accortisi dell'errore, decidono comunque di proseguire il piano per incassare i soldi. Braccati, incapaci di gestire una vita da clandestini e consapevoli di aver rapito la persona sbagliata, si rifugiano in Valle d'Aosta nella casa di montagna della giornalista ai piedi del Cervino, dove ognuno incontrerà il proprio destino.

LUCIO PELLEGRINI, autore, sceneggiatore e regista sia al cinema sia in televisione, per il piccolo schermo ha collaborato con Rai, Mediaset e MTV, firmando tra gli altri programmi di successo come Target e la serie tv I liceali. Nel 1999 ha esordito nella regia cinematografica con E allora mambo ; tra gli attori con cui ha lavorato troviamo Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Pier Francesco Favino, Valerio Mastandrea. Nel 2005 ha ottenuto la Menzione speciale della giuria al Festival di Venezia per il film La vita è breve ma la giornata è lunghissima (co-diretto con Gianni Zanasi).

WILSON SABA è nato in Sardegna. Si è laureato alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Bologna. Vive e lavora a Roma, dove ha interpretato diversi film per il cinema e la TV. Ha scritto i romanzi *Sole & baleno* (Ed. Il Foglio Selezione Premio Strega 2006, Premio Piccola Editoria di Qualità 2006) e *Giorni migliori* (Bompiani, 2008) e il saggio *Il Punto Fosforoso* (Quodlibet 2008).

Michael Cunningham, *Al limite della notte*

[Traduzione di Andrea Silvestri]

Collana Narratori Stranieri, Pagine 280, Prezzo € 17,50

In libreria: 20 ottobre 2010

Dopo *Le ore*, il nuovo romanzo di Michael Cunningham: New York, l'arte, la sottile ambiguità della vita.

Un romanzo che ricorda *Le ore* nei temi (Il male di vivere, le difficoltà della vita familiare, la fuga nell'arte, l'omosessualità), nell'ambientazione (New York), nello stile (una vicenda che si svolge in pochi giorni, fra continui passaggi dal presente al passato).

In uscita in Italia in contemporanea con gli Stati Uniti.

Peter e Rebecca Harris: due quarantenni, nati e cresciuti a New York, al culmine delle loro carriere: gallerista lui, editor lei. Ricchi, con una figlia universitaria a Boston, pieni di amici, sono ammirati e invidiati da tutti: sembrano felici. Un giorno, però, va a trovarli il fratello di Rebecca, molto più giovane di lei: Ethan (detto in famiglia Mizzy, "l'errore"). Il ragazzo è un bellissimo ventitreenne, con una storia di droga alle spalle, in cerca di una strada. Accanto a lui, Peter inizia a interrogarsi sull'arte, gli artisti, il lavoro, il successo – il suo mondo, insomma, che tanto faticosamente si è costruito – e, mentre la confusione aumenta, inizia anche a sentirsi sempre più attratto da lui. L'autore di *Le ore* torna con un romanzo che è un viaggio nei bisogni e nei desideri più profondi dell'uomo: qual è il posto dell'amore nelle nostre vite? e la Bellezza quanto può contare nella nostra esistenza?

MICHAEL CUNNINGHAM è cresciuto a Los Angeles e vive a New York. Per Bompiani sono usciti: *Le ore* (1999), tradotto in ventisette lingue e vincitore del Premio Pulitzer per la Narrativa, del Pen/Faulkner Award e del Premio Grinzane Cavour 2000 per la Sezione Narrativa Straniera, *Carne e sangue* (2000), per il quale ha ricevuto il Whiting Writer's Award, *Una casa alla fine del mondo* (2001), *Mr Brother* (2002), *Dove la terra finisce* (2003) e *Giorni memorabili* (2007). Dal romanzo *Le ore* è stato tratto il celebre film interpretato da Meryl Streep, Nicole Kidman e Julianne

Moore, mentre da *Una casa alla fine del mondo* è stata realizzata una versione cinematografica diretta da Michael Meyers.

Ufficio stampa: Alba Donati: 335 5250734; donati@davisefranceschini.it

Cynthia Ozick, *La farfalla e il semaforo*

Traduzione di Francesco Nitti

Collana Narratori stranieri, Pagine 350, Prezzo € 18,50

In libreria 20 ottobre 2010

Da Bompiani una delle più grandi scrittrici americane

Finalista al Brooker Prize 2005

Vincitrice nel 2008 del Pen/Malamud Award per la Short Fiction (premio dato, in anni precedenti, a Saul Bellow, John Updike, Alice Munro...)

Segnalata dal *New York Times* fra gli autori dei 100 Notable Books dell'anno 2008

Un universo di equivoci e lampi di genio, amori struggenti e cattiverie irresistibili dall'autrice di *Eredi di un mondo lucente*

Una delle voci più rilevanti della narrativa ebraica contemporanea

“Cynthia Ozick è una maestra nel mettere il sapere al servizio dei sentimenti umani.”
Publishers Weekly

Amori assurdi, bugie enormi ma convincenti, finzioni che durano fino alla tomba, piccoli stratagemmi per sopravvivere alla vita moderna... Un giovane avvocato incontra sul molo di New York, dove è andato ad accompagnare uno zio, una bella signora quarantenne; la passione gli fa perdere talmente la testa da convincerlo che la donna sia una specie di sirena o di strega del mare. Un vecchissimo ex direttore di giornale rievoca la straordinaria impresa di un immigrato russo, che diventa un poeta famoso pubblicando a nome suo, col titolo “Virilità”, i testi scritti dalla vecchia zia. Una giovane promettente latinista si lascia coinvolgere emotivamente dallo pseudo-spiritualismo di una coppia di approfittatori e finisce per diventare la loro schiava. Un uomo corteggia la vedova di un rabbino che si è suicidato; lei ha maturato un odio profondo per il marito, di cui fa vedere lettere e scritti vari, che testimonierebbero una sua caduta nel paganesimo. Queste e altre storie, in un caleidoscopio di piccole verità che ci fanno riflettere sui nostri vizi.

CYNTHIA OZICK è una scrittrice statunitense. Cresciuta nella cultura ebraica, laureata alla New York University e con un master in letteratura alla Ohio State University, oltre a raccontare, è intervenuta spesso con saggi originali su argomenti letterari e politici, spesso coraggiosi e controcorrente. Nel 1986 è stata la prima vincitrice del Premio REA per i racconti. Bompiani pubblicherà prossimamente il suo nuovo romanzo, *Foreign Bodies*.

Ivan Cotroneo, *Un bacio*

Collana AsSaggi di Narrativa, Pagine 148, Prezzo € 11,00

In libreria: 27 ottobre 2010

L'autore di *Cronaca di un disamore* e di *La kryptonite nella borsa* firma un giallo psicologico che è un vibrante atto d'accusa sulla paura che tutti nutriamo per l'Altro

Una vicenda ispirata a una storia vera: il crudele omicidio di un ragazzo quindicenne che ha sconvolto l'opinione pubblica.

Un giallo a tre voci, in cui nessuno, forse, è totalmente innocente.

Uno scrittore e sceneggiatore popolare e di successo, disponibile a promuovere il libro.

**“Chi poteva aspettarsi quello che sarebbe successo? Chi poteva credere che quelle parole sarebbero diventate un gesto, un'azione, una violenza incancellabile?”
Dietro ogni delitto non c'è mai un solo colpevole.**

Luca, Laura, Antonio.

Sono i protagonisti di un romanzo a tre voci che racconta una crudele vicenda di amore, odio e violenza. Un ragazzo di sedici anni, difficile, non integrato, che arriva in una piccola cittadina di provincia. Una professoressa di italiano, quarantenne, stanca, ansiosa di spingere i suoi studenti ad affrontare la vita con un coraggio che lei stessa non possiede. Un giovane uomo cresciuto troppo in fretta, incapace di confrontarsi con l'altro e educato alla violenza. Al centro di tutto, una pistola, un colpo sparato alla tempia in un'aula scolastica, e forse un bacio. Un solo, semplice bacio, capace di scatenare la follia. Giallo psicologico, puzzle di sentimenti, drammatico racconto di un amore impossibile, costruito come un meccanismo a orologeria denso di rivelazioni, Un bacio conquisterà i lettori per la forza della vicenda narrata, e per una scrittura capace di toccare, commuovere, travolgere.

IVAN COTRONEO è nato a Napoli nel 1968. È il traduttore di Michael Cunningham e Hanif Kureishi. Con Bompiani ha già pubblicato *Il piccolo libro della rabbia* e i romanzi *Il re del mondo*, *Cronaca di un disamore* e *La kryptonite nella borsa*, tutti ristampati in più edizioni. *La kryptonite nella borsa* diventerà presto un film prodotto dalla Indigo film (*Il Divo*, *La ragazza del lago*) e diretto dallo stesso Cotroneo. Ivan Cotroneo scrive per il cinema, e ha firmato solo nell'ultimo anno le sceneggiature di *La prima linea* di Renato de Maria, *Io sono l'amore* di Luca Guadagnino e *Mine vaganti* di Ferzan Ozpetek. La sua popolarità è legata anche all'ideazione di *Tutti pazzi per amore*, serie televisiva italiana amata dal pubblico e dalla critica, e venduta, caso unico per una produzione italiana, in dodici paesi europei.

Trent'anni dopo... il nome della rosa

Il cimitero di Praga

Il nuovo romanzo di

Umberto Eco

Ingaggiato dai servizi segreti di mezza Europa, un cinico falsario ordisce trame, congiure, complotti, attentati che hanno, di fatto, orientato il percorso storico e politico del nostro continente.

Un romanzo sulle pieghe più segrete e inconfessabili della politica di un Ottocento, che riverbera una luce inquietante sul tempo in cui viviamo.

In uscita a ottobre

Varia e saggistica

Christian Rocca, *Sulle strade di Barney*

Collana AsSaggi, Pagine 150, Prezzo € 10,50

In libreria 1 Settembre 2010

Un viaggio a perdifiato nel mondo di Barney Panofsky e Mordecai Richler

In occasione dell'uscita nelle sale del film *La Versione di Barney*

Christian Rocca è un brillante giornalista del "Sole 24 Ore" e in questo suo saggio viaggia insieme a Barney Panofsky per conoscere un po' meglio il suo autore, Mordecai Richler, o forse no... no no, è il contrario... Rocca viaggia insieme a Mordecai Richler per scoprire come sia nato il personaggio di Barney Panofsky, il celebre protagonista del libro *La versione di Barney*, che in tutto il mondo e specialmente in Italia ha affascinato milioni di persone. Christian Rocca è il fantasioso autore di questo libro che è saggio, ma anche racconto di un libro di successo, del suo protagonista e del suo autore, e di tutto quanto gravita attorno al loro mondo, in Canada come nella redazione di un giornale italiano alla notizia della morte dell'autore. È un libro simpatico e affettuoso su quello che è il più affascinante degli intrighi letterari: come un personaggio immaginario diventi più vivo dell'autore che l'ha creato. E a rendere il viaggio pieno di volti, veri o finti, contribuisce anche la testimonianza del figlio di Mordecai Richler, Noah, a introduzione del libro, che ricorda il rapporto dei suoi genitori con l'Italia, paese dove più di tutti Barney ha preso vita ed è divenuto Mordecai.

CHRISTIAN ROCCA è inviato speciale ed editorialista del Sole 24 Ore diretto da Gianni Riotta. E' stato corrispondente del "Foglio" dagli Stati Uniti e ha collaborato con diverse testate italiane. Ha pubblicato *Esportare l'America. La rivoluzione democratica dei neoconservatori* (2003), *Contro l'Onu. Il fallimento delle Nazioni Unite e la formidabile idea di un'alleanza tra le democrazie* (2005, vincitore del Premio Capalbio) e *Cambiare regime. La sinistra e gli ultimi 45 dittatori* (2006). www.camilloblog.it

Franco Marcoaldi, Toni Servillo, *Sconcerto*

Collana Grandi PasSaggi, Pagine 308, Prezzo € 17,00

In libreria 1 settembre 2010

Un racconto a due voci su arte e passione

Il testo dello spettacolo accompagnerà la tournée della pièce teatrale omonima: all'Auditorium Parco della Musica a Roma (14-17 settembre), a MiTo a Milano (19 settembre)

Con un'intervista inedita di Franco Marcoaldi a Toni Servillo dove si sfiorano i temi più caldi dell'attualità

L'interpretazione di uno degli attori italiani più apprezzati nel mondo, già vincitore del nastro d'argento e del David di Donatello

Le morti sul lavoro, la sete di potere della classe dirigente, gli oscuri meccanismi della finanza contemporanea, l'immigrazione, le cure di bellezza, il consumismo compulsivo, la globalizzazione... Come è possibile orientarsi in un mondo così confuso? Dov'è il Senso? A queste e altre domande cerca di rispondere un direttore d'orchestra in crisi, che preso dall'incalzare del

mondo, quasi dimentica di dirigere i suoi strumentisti. Fra pause, interrogativi, pensieri e piccole verità, il musicista scopre però la sua strada: è proprio la musica il mezzo per passare dalla confusione del mondo alla serenità, dall'incalzare dei problemi alla scoperta di ciò che conta davvero.

FRANCO MARCOALDI (1955) vive a Roma. Con Bompiani ha pubblicato *Amore non Amore* (1997), *Un mese col Buddha* (1997), *Il vergine* (1998) e il testo teatrale *Benjaminowo* (2003). Collabora da molti anni al quotidiano "La Repubblica".

TONI SERVILLO, nato ad Afragola nel 1959, fonda nel 1977 il Teatro Studio di Caserta. Nel 1987 è tra i fondatori di Teatri Uniti, con cui porta in scena in Italia e all'estero, da attore e regista, numerosi testi di autori sia classici che contemporanei. Ha diretto opere per la Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli e il São Carlos di Lisbona. Ha lavorato al cinema dal 1991 a oggi, ricevendo numerosi riconoscimenti tra cui la Grolla d'Oro, il Nastro d'Argento e il David di Donatello. Nel 2008 ha ricevuto il premio dell'European Film Academy per le sue interpretazioni in "Gomorra" e "Il Divo".

Alberto Moravia, *Al cinema* a cura di Alberto Pezzotta e Anna Gilardelli

Collana Overlook, Pagine 458, Prezzo € 21,00

In libreria: 1 settembre 2010

Per la prima volta, la raccolta degli scritti sul cinema italiano di Alberto Moravia

Da *Ossessione* di Luchino Visconti a *La voce della luna* di Federico Fellini: oltre mezzo secolo di cinema italiano attraverso gli articoli di Alberto Moravia. A vent'anni dalla morte del grande scrittore, vengono raccolti, per la prima volta in modo ragionato e completo, tutti gli scritti da lui dedicati al cinema italiano: recensioni, ma anche interviste, interventi polemici, riflessioni sul lavoro dello sceneggiatore. Dal 1943 al 1990, dalle collaborazioni ai quotidiani in tempo di guerra, in certi casi dimenticate, alle celebri (ma mai ristampate recensioni) per "L'Europeo" e "L'Espresso", Moravia segue passo a passo la carriera dei più grandi registi (Antonioni, Germi, Fellini, Ferreri, Pasolini, Lattuada... fino a Moretti). Uguale interesse presentano le sue incursioni nel cinema popolare e di genere. Il risultato è una vera e propria storia del cinema italiano, come non è mai stata raccontata.

ALBERTO PEZZOTTA scrive su "Corriere della Sera", "Cineforum", "Duellanti", "Ciak"; ha pubblicato saggi per Carocci (*La critica cinematografica*), Il castoro (*Clint Eastwood*) e Lindau (*Taxi Driver*).

ANNA GILARDELLI ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia del cinema presso l'Università degli Studi di Firenze.

Giovanni Reale, Elisabetta Sgarbi, *La Stanza della Segnatura*

[3 volumi + film in dvd]

Collana Saggistica, Pagine 300 + 350 + 300, Prezzo € 50,00

In libreria 1 Settembre 2010

Il significato filosofico, storico e artistico di uno dei capolavori del '500, tra arte sacra e umanesimo: la Stanza della Segnatura di Raffaello, in Vaticano

IL FILM: PRODUZIONE: BETTY WRONG

REGIA: ELISABETTA SGARBI
TESTO E SOGGETTO: GIOVANNI REALE
MUSICHE ORIGINALI: MATTEO RAMON AREVALOS
DURATA: 50'

Un progetto unico nel panorama editoriale mondiale. Che per la prima volta si avvicina, nel dettaglio, a un'opera immensa e finora inaccessibile.

Il primo film su La Stanza Della Segnalatura

In tre volumi, il filosofo Giovanni Reale ci spiega – con la chiarezza e la profondità già mostrati in *I misteri di Grünewald*, *Le nozze nascoste* o *La primavera di Sandro Botticelli* e *Il pianto della statua* – gli affreschi di Raffaello nella Stanza della Segnalatura: la Scuola di Atene, la Disputa del SS. Sacramento e il Parnaso. La Stanza della Segnalatura, che probabilmente era lo studio-biblioteca personale del Pontefice, rappresenta l'accettazione, da parte della Santa Sede, del pensiero umanistico-rinascimentale. In essa infatti sono rappresentate le tre vie del sapere umanistico: l'arte, la filosofia e la religione. Giovanni Reale, con gli strumenti dell'ermeneutica filosofica, ce ne spiega i personaggi e tutti gli elementi significativi, illustrandoci il loro valore simbolico. Con i volumi di Reale, un film di Elisabetta Sgarbi assolutamente unico. La regista, infatti, è riuscita a entrare nella Stanza della Segnalatura, inaccessibile alle telecamere da circa quarant'anni, e nel film mostra analiticamente le figure dei tre principali affreschi di Raffaello, proponendo finalmente una visione completa e analitica dell'opera

GIOVANNI REALE è uno dei massimi studiosi del pensiero antico; insegna presso l'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano.

ELISABETTA SGARBI è direttore editoriale della casa editrice Bompiani. Ha esordito alla regia nel 1999. Ha ideato, e da dieci anni ne è direttore artistico, il festival *La Milaneseiana Letteratura Musica Cinema Scienza*. Insieme hanno pubblicato *Le nozze nascoste* o *La Primavera di Sandro Botticelli* (2007), *Apparizioni - Mathias Grünewald* (2008) e *Il pianto della statua* (2008).

Roberto Cavalli, *Il nero non è mai assoluto*

Prefazione di Franca Sozzani

Collana Overlook, Pagine 400, Prezzo € 30,00

In libreria 8 settembre 2010

“Questo libro è il mio Wunderbuch, dove ho nascosto le mie emozioni. È il mio libro delle meraviglie.” Roberto Cavalli

In occasione dei 40 anni della maison Roberto Cavalli, e dei 70 anni di Roberto Cavalli un libro illustrato che racconta la sensibilità e l'officina artistica di un maestro della moda italiana

Un libro che racconta il viaggio interiore e l'universo visivo di Roberto Cavalli

Il mondo di uno degli stilisti che ha cambiato la moda contemporanea. Un universo di oggetti, simboli, paesaggi, fiori, frutti, fotografati in anni di inarrestabile curiosità. Il laboratorio creativo di un artista che ha sempre pensato la moda in funzione dei suoi tessuti, e i tessuti come stampe, fotografie di un mondo esplorato, percorso e osservato in prima persona, in tutte le sue diversità, i suoi contrasti, le sue inaspettate meraviglie. “Tutto mi piace e tutto mi interessa. Fiori, frutti, animali, cieli, mari, prati, donne, bambini, grattacieli, macchine, caramelle, bottoni. Non c'è un

limite. L'oggetto più comune può far rinascere in me ricordi lontani e diventare fonte d'ispirazione per una collezione o un semplice dettaglio di un abito.”

ROBERTO CAVALLI (Firenze, 15 novembre 1940) proviene da una famiglia d'artisti: il nonno, Giuseppe Rossi, è figura di spicco del movimento macchiaiolo, con opere esposte nella Galleria degli Uffizi di Firenze. Cavalli studia presso l'Istituto Statale d'Arte di Firenze, scegliendo come specializzazione le applicazioni tessili della pittura. Nei primi anni settanta inventa e brevetta un innovativo procedimento di stampa su pelle, e comincia a creare patchwork di materiali e colori. Hermès e Pierre Cardin sono tra i primi a interessarsi ai suoi lavori. Nel 1970 presenta al Salon du Prêt-à-Porter di Parigi la prima collezione col proprio nome, per poi tornare, sulla scia del successo, in Italia. Già a fine anni novanta, il marchio Cavalli è distribuito in 36 nazioni in tutto il mondo.

Mario Martone, *Noi credevamo*

Collana Overlook, Pagine 364, Prezzo € 17,50

In libreria 8 settembre 2010

Il film più atteso dell'anno, 7 anni di lavorazione. Torna Mario Martone dopo un lungo silenzio con un film “rivoluzionario” sul Risorgimento italiano

In occasione dell'uscita del film omonimo di Martone, con la sceneggiatura dello stesso Martone e di Giancarlo De Cataldo, con Luigi Lo Cascio, Valeria Binasco, Toni Servillo, Andrea Renzi, Luca Zingaretti e molti altri

Un libro che farà discutere, inserendosi in modo originale e critico nel dibattito e nelle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia

“C'è un rapporto profondo tra i fallimenti politici e il terrorismo, un rapporto che si potrebbe definire fisiologico.” È da questa premessa che prende avvio l'ultimo lavoro di Mario Martone, un film storico in uscita a ottobre, intitolato *Noi credevamo*, che ruota intorno a diversi episodi della storia del Risorgimento, in gran parte rimossi dalle nostre coscienze di italiani, solitamente concentrati sulla celebrazione delle 5 giornate di Milano, l'impresa dei Mille, le guerre di indipendenza...Attraverso le storie di tre cilentani affiliati alla Giovine Italia, ritratti in vari momenti dal 1828 al 1862, il libro di Martone coglie “il soffio di un'Italia che avrebbe potuto esistere se non fosse stata tradita dai trasformismi e dalle ipocrisie”, un'Italia inconsapevole e poco coraggiosa di cui secondo gli autori si vedono purtroppo troppe espressioni anche oggi. Il libro raccoglie la *novelization* del film, firmata da De Cataldo e Martone, e una riflessione di Mario Martone su cosa è rimasto del nostro Risorgimento – a quasi 150 anni dall'Unità d'Italia – e su cosa significa essere libero e rivoluzionario.

MARIO MARTONE, classe 1959, fonda a soli vent'anni la compagnia teatrale Falso movimento. Dopo diversi premi per il teatro e il video, l'esordio al cinema avviene nel 1992 con *Morte di un matematico napoletano*: il film gli procura il Premio speciale della Giuria a Venezia, ma la consacrazione anche del grande pubblico arriverà tre anni più tardi con *L'amore molesto*, che gli fa ottenere anche un David di Donatello per la regia. Nel 2003 gira *L'odore del sangue*, con Michele Placido e Fanny Ardant, tratto dal romanzo di Goffredo Parise. Con Bompiani ha pubblicato *Teatro di guerra: un diario* (1998) e *Chiaroscuri. Scritti tra cinema e teatro* (2004).

Franco Battiato, *Don Gesualdo (libro +dvd)*

Collana Grandi asSaggi, Pagine 124, Prezzo € 20,00

In libreria 8 settembre 2010

Il nuovo film di Franco Battiato su Gesualdo Bufalino

In occasione del 90° anniversario della nascita di Bufalino

Dopo il successo di *Niente è come sembra* (4 edizioni, 50.000 copie) un altro film di Franco Battiato, in esclusiva da Bompiani

Per la prima volta, Franco Battiato racconta la sua ammirazione e il suo rispetto per uno degli autori che ha fatto grande la narrativa italiana del secondo '900: Gesualdo Bufalino, un siciliano – come Battiato – d'eccezione. Lo fa con un film in cui le sue riflessioni e le sue parole su Bufalino e la sua terra sono accompagnate sia dalle testimonianze di altri autori che gli sono stati vicini (Leonardo Sciascia, Manlio Sgalambro, Matteo Collura, Piero Guccione e molti altri) sia da una serie di documenti rari di Bufalino.

FRANCO BATTIATO (Jonia, oggi Riposto, 23 marzo 1945) è cantautore, musicista, regista e pittore. Personalità tra le più eclettiche e originali espresse nel panorama italiano negli ultimi decenni, ha attraversato molteplici stili musicali: gli inizi romantici, la musica sperimentale, l'avanguardia colta, l'opera lirica, la musica etnica, il rock progressivo e la musica leggera, riuscendo sempre a cogliere un grande successo di pubblico e di critica, avvalendosi di collaboratori come il violinista Giusto Pio e il filosofo Manlio Sgalambro

Roberto Ippolito, *L'Italia maltrattata. Viaggio tra le offese alla bellezza del nostro Paese*

Grandi PasSaggi, Pagine 308, Prezzo € 17,50

In libreria: 15 settembre 2010

Dall'autore di *Evasori*, una riflessione divertente e amara sui cattivi comportamenti degli italiani verso un patrimonio unico.

Dopo la denuncia del vizio dell'evasione (in *Evasori*, oltre 25.000 copie vendute), Roberto Ippolito torna, per denunciare la non curanza degli italiani verso la loro più preziosa risorsa: la bellezza del patrimonio artistico.

Una delle più ricche risorse del paese-Italia è il suo patrimonio artistico, ma né le istituzioni né gli italiani sembrano rendersene conto. La portata e il costo dell'offesa sistematica al patrimonio artistico, storico e culturale italiano che scorre sotto i nostri occhi sono quasi incalcolabili. Si tratta dell'affronto a una ricchezza unica, ma anche di un enorme danno materiale: degrado, incuria, vandalismo, trascuratezza, saccheggi, burocrazia allontanano visitatori e turisti o non li richiamano come sarebbe possibile. Prima al mondo per il numero di siti inclusi nella lista dell'Unesco dei patrimoni dell'umanità (43 su 878), l'Italia continua ad andare a marcia indietro nel turismo: nel 1970 era in testa alla classifica mondiale per turisti stranieri ospitati, via via ha perso quote di mercato e oggi è solo quinta (superata da Francia, Spagna, Stati Uniti e Cina). Far sapere e indignare. Far sorridere e indurre a riflettere. Questo il libro si propone, offrendo una denuncia che spera di far discutere e di riportare attenzione sui beni culturali.

ROBERTO IPPOLITO è autore di *Evasori*. Chi come quanto. L'inchiesta sull'evasione fiscale, Bompiani 2008. Ha pubblicato anche i libri *L'Italia dell'economia* (2000), *Vivere in Europa* (2002),

2014 *il futuro che ci aspetta* (2004), editi da Laterza. Giornalista professionista, ha curato a lungo l'informazione economica per il quotidiano "La Stampa". In precedenza ha lavorato a "Il Mondo" e "Italia Oggi". È docente di "Imprese e concorrenza" alla Scuola superiore di giornalismo dell'università Luiss Guido Carli. Organizzatore di eventi culturali, è stato fra l'altro editor e responsabile degli incontri con l'autore del Festival dell'economia di Trento. È stato inoltre direttore della comunicazione della Confindustria e delle relazioni esterne della Luiss.

René De Ceccatty, *Biografia di Alberto Moravia*

Collana Saggi, Pagine 720, Prezzo € 25,00

In libreria: 15 settembre 2010

A 20 anni dalla scomparsa, la più autorevole biografia di uno dei protagonisti della cultura italiana del '900

Una biografia che si legge come un romanzo, fra amori, tradimenti, guerre, viaggi.

La prima biografia completa ufficiale. Con un ricco inserto fotografico.

“Una biografia affascinante, un itinerario intellettuale.” *Le figaro*

“Un’opera completa e audace.” *Le monde des livres*

Il racconto della vita di Moravia, in ordine cronologico, dal 1907, anno di nascita, al 1990, anno della sua morte: l'infanzia, il sanatorio, la prima pubblicazione, il successo, le donne, i viaggi. Seguendo il filo dei suoi romanzi (e di tutti i suoi scritti: saggi, articoli per i giornali, racconti), l'autore ricostruisce il contesto letterario, culturale e socio-politico in cui si è svolta l'attività di Moravia; individua i suoi maestri e i riferimenti letterari (Dostoevskij innanzi tutto e Joyce) ma soprattutto dà grande spazio al rapporto di Moravia con altri scrittori e intellettuali: Pasolini, Elsa Morante, Dacia Maraini, che in molte pagine sono i veri protagonisti del racconto, e accanto a loro, in posizione appena più defilata, due generazioni di letterati, da Bontempelli e Malaparte a Sciascia ed Elkann. La vita di Moravia offre l'occasione per una ricostruzione che non è solo biografica: è tutto il contesto in cui si colloca l'opera dello scrittore a emergere, spesso con grande abbondanza di particolari, oltre a una vera e propria teoria dell'amore e della sessualità, basata sulla gelosia, con particolare riguardo alle vicende sentimentali dello scrittore, e alle donne che si specchiano nei suoi romanzi più noti.

RENÉ DE CECCATTY, romanziere e drammaturgo, traduttore dall'italiano e dal giapponese, critico letterario (per "Le Monde des livres"), è oggi uno dei più profondi conoscitori francesi di Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, e della letteratura italiana in genere. In veste di direttore letterario, è stato l'editore delle opere del grande scrittore algerino Rabah Belamri. Per la casa editrice Seuil ha inoltre fondato la collana Solo, ora Réflexion.

Albert Camus, *Combat. Diari di resistenza*

Collana Overlook, Pagine 450, Prezzo € 18,50

In libreria 15 Settembre 2010

Uno dei tasselli fondamentali dell'opera e della vita di Camus, a concludere le celebrazioni per il 50° anniversario della morte

“C’è un unico fronte e anche se non intendete unirvi alla lotta, il nemico vi dimostrerà tutti i giorni che questo fronte è anche il vostro. Mettetevi ai posti di guardia, perché se il destino di ciò che amate e rispettate vi sta a cuore, allora – siatene certi – questa lotta vi riguarda.”
“Combat” clandestino, n.55, marzo 1944

Un evento editoriale da Bompiani, uno degli ultimi volumi di Camus ancora inediti in Italia

Una grande testimonianza di impegno politico, civile e intellettuale di assoluta attualità

Dal 21 agosto 1944 al 3 giugno 1947, Camus è caporedattore e editorialista di “Combat”. Questo volume raccoglie tutti i suoi 165 articoli – firmati, di riconosciuta autenticità o comunque a lui attribuibili – con presentazione e commento. Legati agli accadimenti di quel periodo convulso, a distanza di oltre cinquant’anni gli scritti di Camus non hanno perso la loro forza, consegnandoci la testimonianza di un intellettuale profondamente consapevole delle proprie responsabilità in un momento storico cruciale. Il giornalista Camus affronta molteplici argomenti: la politica interna con i dibattiti sociali, ideologici e costituzionali; quella estera, guidata dal sogno nascente di organismi internazionali capaci di garantire un futuro di pace; la riflessione sul ruolo, tra diritti e doveri, della stampa del dopoguerra...*Combat* restituisce, insomma, la voce appassionata di uno scrittore che si confronta con la Storia, di un uomo assetato di giustizia, libertà, verità, che si batte con ostinazione per una decisa presenza della morale in politica; una voce che continua a risuonare nella coscienza contemporanea.

ALBERT CAMUS nacque in Algeria, dove ha studiato e ha iniziato a lavorare come attore e giornalista. Affermatosi nel 1942 con il romanzo *Lo straniero* e con il saggio *Il mito di Sisifo*, raggiunse un vasto riconoscimento di pubblico con *La peste*. Oltre a questi titoli, di Camus sono usciti per Bompiani *Caligola, Il rovescio e il diritto, Tutto il teatro, La caduta, L’uomo in rivolta, Il primo uomo e Taccuini 1935-1959*. Nei Classici Bompiani è disponibile il volume delle *Opere*.

Alberto Moravia, *Lettere ad Amelia Rosselli. Con altre lettere familiari e prime poesie*

[A cura di Simone Casini]

Collana AsSaggi, Pagine 224, Prezzo € 14,00

In libreria: 15 settembre 2010

Un ritratto dello scrittore da giovane, coi suoi timori, le sue speranze, la sua solitudine.

Contiene un inserto illustrato con immagini e documenti d’epoca inediti provenienti dagli archivi delle famiglie Moravia Pincherle.

Un’opera inedita che svela un aspetto ancora nascosto e poco studiato della personalità di Moravia.

Alberto Moravia era legato per nascita ai fratelli Rosselli: Carlo e Nello, assassinati in Francia su mandato del fascismo italiano. Con loro, suoi cugini, e con tutta la famiglia Rosselli, in particolare con la zia Amelia, Moravia intratteneva un costante carteggio, qui raccolto con circa 60 lettere. Molte sono state scritte da Moravia durante la degenza al sanatorio di Cortina e testimoniano della sua sensibilità di adolescente e della formazione letteraria e culturale nel periodo della lunga convalescenza. Quel che ne emerge, insieme ad altre lettere famigliari e ai primi esercizi poetici, è un vero e proprio ritratto dello scrittore da giovane – quando già letture e interessi facevano presagire il futuro di grande scrittore che di lì a poco lo aspettava.

SIMONE CASINI si è laureato nel 1990 con una tesi su Carlo Emilio Gadda e ha conseguito il dottorato di ricerca nel 1999 con uno studio su Ippolito Nievo. Ha tenuto corsi di storia della lingua italiana e di storia della storiografia letteraria; dall'a.a. 2003-2004 svolge l'insegnamento di letteratura teatrale italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze. Ha pubblicato vari studi su Vittorio Alfieri, su Carlo Botta, su Ippolito Nievo, su Carlo Emilio Gadda e su Alberto Moravia. Ha curato l'edizione critica e commentata delle *Confessioni d'n Italiano* di Nievo (Guanda 1999) e i volumi delle Opere di Alberto Moravia nell'edizione tuttora in corso di stampa per Bompiani.

Andrea Andermann, *Andando altrove*

Collana Overlook, Pagine 224, Prezzo € 60,00

In libreria: 15 settembre 2010

Le parole di Moravia accompagnate dalle immagini del suo storico compagno di viaggio.

Per tutti i lettori di Moravia ma anche per tutti gli amanti della letteratura da viaggio.

Una delle grandi passioni di Alberto Moravia sono sempre stati i viaggi e questo libro ce lo testimonia, presentando i reportage scritti da Moravia nei suoi viaggi in Mongolia, Africa, Yemen e pubblicati sul "Corriere della Sera". Non solo cronache dei paesaggi unici e indimenticabili – oggetto di sogni di molti di noi – , ma anche osservazioni politiche, culturali, sociali di un intellettuale straordinario di fronte a paesi pieni di contraddizioni, molto poveri ma ricchi di una storia e di un passato senza eguali. Accanto alle parole di Moravia, le foto scattate dal suo amico, sodale di viaggio e curatore di questo volume, Andrea Andermann.

ANDREA ANDERMANN regista e producer, ha realizzato importanti produzioni cinematografiche e televisive. La *Traviata* à Paris, con Zubin Mehta, è stato trasmesso in 125 paesi e ha vinto 4 Emmy Awards come "Migliore programma Musicale dell'anno in Usa". *Tosca nei luoghi e nelle ore di Tosca*, con Zubin Mehta e Placido Domingo, ha ottenuto 3 Emmy Awards, "Avvenimento dell'anno" del Classical Music Awards e "Migliore Programma Televisivo Mondiale" del BAFTA Tra i suoi lavori: *Africa Dove. Note di viaggio di Alberto Moravia e Andrea Andermann*, *Incontro con Robert Altman* e *Oceano Canada. Taccuino di viaggio di Ennio Flaiano & Andrea Andermann*, Grand Prix "Nastro d'Argento".

Vittorio Sgarbi, *Viaggio sentimentale nell'Italia dei desideri*

Collana Saggi, Pagine 264, Prezzo € 20,00

In libreria 29 Settembre 2010

"Le meraviglie non sono finite"... torna Vittorio Sgarbi con un nuovo, personalissimo itinerario attraverso il nostro Paese

Hanno scritto di *L'Italia delle Meraviglie*, un successo che è stato in classifica per oltre tre mesi, 50.000 copie, 7 edizioni: "È un viaggio in un'Italia regional-federale (dalle Alpi a Salemi) fuori percorso, che dimostra come anche nella località più piccola del nostro Paese, quasi casa per casa, si possa scoprire un tesoro d'arte." *Corriere della Sera*

Vittorio Sgarbi come sempre è inesausto; la sua curiosità non si ferma e così, a un anno di distanza, riprende ad accompagnare i suoi lettori alla scoperta di luoghi incantati dell'Italia e delle sue bellezze storico-artistiche. Da Bolzano a Ragusa passando per Milano, Pavia, Cremona, Mantova, Guastalla, Pisa, Roma, Capri, Capua e poi giù fino alla Calabria felix e alle Isole, per cultura e storia quasi due Continenti: Sicilia e Sardegna. Con una lunga appendice dedicata alle meraviglie, poco note ma strabilianti, della Liguria. Vittorio Sgarbi ridisegna così la mappa più intima di

paesaggi e di opere che ognuno di noi conserva fra le proprie esperienze di viaggio. La cartografia diventa un viaggio senza sosta in un'Italia che oggi è qui e che domani dovremo cercare di lasciare ai nostri figli intatta, se non migliore, di bellezze e di umanità.

VITTORIO SGARBI è nato a Ferrara. Critico e storico dell'arte, ha curato numerose mostre in Italia e all'estero, ed è autore di saggi e articoli. Dal luglio 2008 è Sindaco del Comune di Salemi. Da Bompiani ha pubblicato *Il bene e il bello* (2002), *Dell'anima* (2004), *Ragione e passione. Contro l'indifferenza* (2005), *Vedere le parole* (2006), *Clausura a Milano e non solo. Da suor Letizia a Salemi (e ritorno)* (2008) e *L'Italia delle meraviglie. Una cartografia del cuore* (2009, in corso di traduzione in russo).

Ufficio stampa: MaraVitali Comunicazione, tel. 02/70108230 - stampa@mavico.it - www.mavico

Novità direttamente in edizione tascabile

Massimo Donà, *L'agenda della filosofia 2011*

Collana Lemuri, Pagine 144, Prezzo € 15,00

In libreria 1 Settembre 2010

Un appuntamento immancabile con la meditazione filosofica quotidiana

L'agenda della filosofia prevista per il 2011 sarà sempre curata da Massimo Donà e Raffaella Toffolo. Sarà impreziosita da immagini fotografiche di Raffaella Toffolo e da disegni di Massimo Donà e da citazioni tratte da testi del passato e del presente imperniate sul tema di DIO. Insomma UN ANNO PER PENSARE.... DIO

I testi scelti saranno tutti relativi alla questione delle questioni: la questione che ha sempre tormentato i filosofi, e non solo (cioè, anche artisti, poeti, scrittori, musicisti, registi...). D'altro canto Aristotele aveva ben detto che ogni filosofia si risolve da ultimo in una vera e propria teologia. Saranno scelti comunque testi rappresentativi di diverse correnti e posizioni, anche critiche nei confronti della religione e della teologia, oltre che alcune tra le più alte testimonianze della mistica e della teologia cristiane. Ma verranno riportate anche testimonianze provenienti da altre forme di spiritualità, espressioni di culture più o meno distanti da quella occidentale.

MASSIMO DONÀ è professore ordinario di Filosofia teoretica presso la facoltà di Filosofia dell'Università "Vita-Salute" del San Raffaele di Milano. Per Bompiani ha già pubblicato: *Filosofia del vino* (2003); *Sulla negazione* (2004); *Magia e filosofia* (2004); *Serenità. Una passione che libera* (2005); *Arte e filosofia* (2007) e *L'anima del vino. Ahmbè* (2008), *I ritmi della creazione* (2009), *L'agenda della filosofia 2010* (2009), *Filosofia. Un'avventura senza fine* (2010).

Maurizio Ferraris, *Il futuro di Derrida. Ricostruire la decostruzione*

Collana Saggi Tascabili, Pagine 120, Prezzo € 10,00

In libreria: 8 settembre 2010

Un autore affermato divulgatore, presente a festival ed eventi e seguito dai media.

La lettura più attuale di uno dei maestri della filosofia contemporanea.

L'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli conferirà in onore il Premio "Derrida".

Maurizio Ferraris è forse l'autore che meglio in Italia è associato alla figura di Jacques Derrida. Del filosofo francese, Ferraris è interprete raffinato e sensibile e in questo libro affronta nella duplice veste di nostalgico ricordo e di intelligente riproposizione le questioni che hanno reso tanto celebre nel mondo il fenomeno culturale della decostruzione. L'occhio del decostruttore applicato alla realtà aiuta a cogliere tutte le potenzialità del tempo moderno, dalle sue trasformazioni tecnologiche ai suoi ripensamenti ontologici. È proprio in chiave di un ripensamento ontologico che la decostruzione e l'opera di Jacques Derrida possono essere utili al lettore di oggi, quale metodo di vita che gli consenta di orientarsi con più facilità tra i frammenti di sensi, di immagini, di identità.

MAURIZIO FERRARIS (<http://www.labont.it/ferraris/>) è professore ordinario di Filosofia teoretica della Facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Torino, dove dirige il Centro Interuniversitario di Ontologia Teorica e Applicata (Ctao). Ha scritto più di trenta libri. Con Bompiani ha pubblicato la *Storia dell'ermeneutica* (1988), *Nietzsche e la filosofia del Novecento* (1989), *Mimica. Lutto e autobiografia da Agostino a Heidegger* (1992), *Il mondo esterno* (2001), *Goodbye Kant! Cosa resta oggi della Critica della ragion pura* (2004), *Dove sei? Ontologia del telefonino* (2005), insignito del Premio Filosofico Castiglioncello, *Babbo Natale, Gesù adulto. In cosa crede chi crede?* (2006), *La Fidanzata automatica* (2007) e *Storia della ontologia* (2008).

Roberto Giardina, *Il mare dei soldati*

Collana Romanzi e racconti, pagine 256, Prezzo € 11,00

In libreria: 8 settembre 2010

Un secolo dopo la spedizione italiana in Libia

Un giornalista noto ai media e al pubblico.

Un romanzo che unisce ricostruzione storica e intreccio sentimentale, tra Italia e Africa.

Da un autore già noto e seguito nei Tascabili Bompiani per i suoi meravigliosi “quaderni di viaggio” (*L'Europa e le vie del Mediterraneo*, *Itinerari erotici*, *L'altra Europa*), un testo appassionante sulla scia dei grandi romanzi storici. La vicenda inizia alla fine dell'Ottocento e ruota, nella prima parte del libro, intorno a due personaggi, il maestro di Lampedusa, Carmelo, e il “re delle spugne” (un ricco armatore specializzato appunto nella pesca di questi molluschi), don Emanuele. I veri protagonisti della storia, però, sono i rispettivi figli: Antonio, figlio del maestro, e Rosa, figlia di don Emanuele. I due si sposano nel 1906 e poco dopo Antonio (seguendo i suggerimenti del suocero) si trova un posto al Banco di Roma e viene mandato a Tripoli. Da qui le vicende di Antonio e Rosa si intrecceranno con una moltitudine di personaggi particolari e luoghi esotici, ma soprattutto con la grande storia del conflitto coloniale prima e delle due guerre mondiali poi. Un libro capace di coinvolgere a più livelli e che ben amalgama a una ricostruzione precisa e dettagliata dei luoghi e degli eventi storici, la leggerezza delle vicissitudini di vita e delle avventure dei suoi protagonisti.

ROBERTO GIARDINA, nato a Palermo, vive da più di quindici anni in Germania, prima a Bonn e ora a Berlino, come corrispondente dei quotidiani “Il Resto del Carlino”, “La Nazione”, “Il Giorno”. Tra le sue pubblicazioni, le biografie di Lola Montez (1992) e Fra' Diavolo (1995), i saggi *Guida per amare i tedeschi* (1994) e *Biografia del Deutsche Mark* (1996). Per Bompiani sono apparsi *Complotto Reale* (2001), *L'altra Europa. Itinerari insoliti e fantastici di ieri e di oggi* (2004), *L'Europa e le vie del Mediterraneo* (2006), *Itinerari erotici* (2007). Le sue opere sono tradotte in Germania, in Spagna e in Francia.

Diego Fusaro, *Essere senza tempo. Accelerazione della storia e della vita*

Collana Saggi, Pagine 390, Prezzo € 12,00

In libreria 15 Settembre 2010

Dall'autore di *Bentornato Marx!*, oltre 10.000 copie

“Un fresco e audace giovane filosofo.”² Gianni Vattimo, La Stampa

Hanno scritto di *Bentornato Marx!*: “Un piccolo record per un saggio filosofico.” La Repubblica

La nostra è l'epoca della fretta, un “tempo senza tempo” in cui tutto corre senza fermarsi mai, impedendoci non soltanto di vivere pienamente gli istanti presenti, ma anche di riflettere serenamente su quanto accade intorno a noi. Di qui il paradosso di una filosofia della fretta proprio di un mondo in cui tutto scorre così rapidamente da non poter essere cristallizzato in concetti: l'endiadi di essere e tempo a cui Martin Heidegger aveva consacrato, a partire dal titolo, il suo capolavoro del '27 sembra oggi riconfigurarsi, per ironia della sorte, nell'inquietante forma di un perenne essere senza tempo. Il fenomeno della fretta nacque da quell'accelerazione della storia inaugurata empiricamente dalla Rivoluzione industriale e da quella francese e promossa filosoficamente dal pensiero illuministico e dalla sua passione per il futuro. La nostra epoca “postmoderna”, che pure ha smesso di credere nel futuro, non ha per questo cessato di affrettarsi, dando vita a una versione del tutto autoreferenziale della fretta: una versione nichilistica, perché svuotata dai progetti e dalle promesse di emancipazione universale e di colonizzazione dell'avvenire di cui l'avevano gravata i moderni, e condensata nel motto dell'uomo contemporaneo: mi affretto, dunque sono.

DIEGO FUSARO (Università Vita-Salute San Raffaele di Milano) è attento studioso del pensiero di Marx e delle sue molteplici declinazioni otto-novecentesche. Per Bompiani ha curato l'edizione bilingue di diverse opere di Marx e ha pubblicato *Bentornato Marx!* (2009), arrivato alla terza edizione. Ha inoltre recentemente dedicato all'interpretazione del pensiero marxiano tre studi monografici: *Filosofia e speranza* (2005), *Marx e l'atomismo greco* (2007), *Karl Marx e la schiavitù salariata* (2007). È il curatore del progetto internet “La filosofia e i suoi eroi” (www.filosofico.net).

Roberto Carnero, *Morire per le idee. Vita letteraria di Pier Paolo Pasolini*

Collana Saggi, Pagine 320, Prezzo € 11,50

In libreria 15 Settembre 2010

Un avvincente viaggio tra la vita e le opere del poeta friulano

Con un capitolo dedicato al mistero di *Petrolio*, l'ultimo romanzo di Pier Paolo Pasolini

A Pier Paolo Pasolini sono dedicate numerosissime biografie e l'elenco degli studi critici è pressoché infinito. Quello che però discosta l'opera di Roberto Carnero dalle altre è il tocco di gentilezza e di garbo letterario con cui l'autore ripercorre gli anni dell'esistenza terrena del poeta friulano. Nel lavoro di Carnero, nulla è lasciato alla dispersione degli eventi, delle loro cause e dei loro effetti, ma ogni singolo particolare della vita del poeta si ricollega a quella morte, così inusuale, così lontana da quello che ci si potrebbe aspettare per la morte di un poeta civile. Se è vero che nelle pagine mancanti dell'ultimo romanzo *Petrolio* si nasconde il mistero di un'indagine giudiziaria e artistica sull'opera di Pier Paolo, allora ancor di più *Morire per le idee* è il motto che meglio di ogni

altro può accompagnare il racconto della vita di un poeta. Il poeta Pier Paolo Pasolini ucciso perché pensava troppo.

ROBERTO CARNERO insegna Letteratura italiana contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano. È autore dei volumi *Guido Gozzano esotico* (De Rubéis, 1996), *Lo spazio emozionale. Guida alla lettura di Pier Vittorio Tondelli* (Interlinea, 1998) e *Silvio D'Arzo. Un bilancio critico* (Interlinea, 2002). Si occupa principalmente di Leopardi, della Scapigliatura, del Crepuscolarismo e della narrativa del Novecento. Collabora con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e con varie testate (tra cui "l'Unità", "Famiglia Cristiana" e "Letture"). Per Bompiani ha curato *Verso la cuna del mondo. Lettere dall'India di Guido Gozzano* (2008).

Rodolfo Costa, *Gli orologi della vita*

Collana Dimensioni della scienza, Pagine 250, Prezzo € 12,00

In libreria: 13 ottobre 2010

Un prezioso studio sugli orologi biologici che permettono l'adattamento degli organismi viventi al nostro ambiente

La vita sulla Terra si è evoluta, fin dal suo inizio, in un ambiente caratterizzato da imponenti variazioni, alcune delle quali di natura ciclica, come l'alternanza del giorno e della notte o la rotazione della Luna intorno alla Terra, che influenzano la fisiologia e il comportamento di molti organismi viventi. La maggior parte degli organismi viventi si è quindi evoluta in un contesto che ha selezionato specifici adattamenti, in gran parte regolati da orologi biologici endogeni che dettano il tempo agli organismi e consentono loro di anticipare le variazioni periodiche e non subire passivamente le fluttuazioni ritmiche dei parametri ambientali. Questo libro si propone di trattare tali argomenti in modo comprensibile ai non addetti ai lavori presentando esempi paradigmatici, aneddoti e notizie per cercare di rendere avvincente la materia senza, naturalmente, perdere di vista il rigore scientifico.

RODOLFO COSTA è professore ordinario di Genetica presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Padova e insegna Genetica e Neurobiologia agli studenti del Corso di Laurea in Biologia Molecolare. È membro dell'Associazione Genetica Italiana (AGI), di cui è stato Presidente, e della Society for Research on Biological Rhythms (SRBR), la società americana di Cronobiologia.

Nuove Edizioni

Claudio Abbado, *Musica sopra Berlino*

Con un testo di Roberto Saviano

Contiene un inserto fotografico con immagini inedite

Collana Overlook, Pagine 224, Prezzo € 17,00

In libreria 1 settembre 2010

Una nuova edizione aggiornata di un libro che costituisce una vera e propria autobiografia

Un libro di assoluta attualità, sull'importanza dell'investimento economico di un paese nell'arte e nella cultura

Il libro è una lunga riflessione di Claudio Abbado a colloquio con Lidia Bramani, assistente del Maestro da molti anni. Abbado tocca numerosi argomenti di carattere generale: dal ruolo della

cultura nel mondo di oggi al problema della formazione musicale, prestando particolare attenzione all'importanza dell'educazione musicale giovanile. Accanto alle considerazioni generali, i programmi, le descrizioni, i racconti relativi alle opere eseguite negli ultimi anni, alle orchestre fondate, ai paesi visitati (dalla Svizzera al Venezuela). Ripercorrendo le proprie esperienze personali, gli incontri, le scelte, le aspirazioni, Abbado difende le ragioni della musica pura e del talento e chiarisce come non debbano essere subordinate a impedimenti di tipo organizzativo e a clientelismi che offendono l'arte.

CLAUDIO ABBADO è stato direttore musicale del teatro Alla Scala e contemporaneamente della London Symphony Orchestra, dal 1968 al 1986. Dal 1986 al 1991 è stato direttore musicale della Staatsoper di Vienna. Nel 1989 è stato eletto dai componenti della Berliner Philharmonisches Orchester direttore stabile e direttore artistico. Dal 1994 è direttore artistico del Festival di Pasqua di Salisburgo. È fondatore e direttore musicale (dal 1986) della Gustav Mahler Jugendorchester).

LIDIA BRAMANI collabora con diverse istituzioni musicali (I.R.C.A.M., Scala, Berliner Philharmonisches Orchester, Salzburger Festspiele, RAI) e case editrici (Baldini Castoldi Dalai, Bompiani, Mondadori, Ricordi). Sta collaborando alla stesura delle voci dell'Enciclopedia musicale tedesca MGG e sta traducendo l'autobiografia di Henze in italiano per il Saggiatore, per il quale sta curando anche la traduzione integrale delle lettere di Mozart.

Daniela Rossi, *Il mondo delle cose perdute*

Collana Tascabili, Pagine 140, Prezzo € 8,00

In libreria 15 Settembre 2010

Quali emozioni cela il silenzio?

“La storia di Daniela Rossi, di suo figlio Andrea, della sua sordità e della struggente battaglia combattuta per vincerla è un diluvio di presenze, di pienezze e di capacità. Di amore, per dirla com'è.” Paolo Fallai, Corriere della Sera

Uno struggente e appassionato memoir familiare. La lettera di amore sincera, coraggiosa, emozionante di una madre al figlio sordo. Il racconto duro e dolcissimo di una scelta di fiducia e libertà, un viaggio sorprendente attraverso sofferenze, speranze, tenerezze, incontri, tradimenti. Andrea è un bambino splendido, sano e allegro. La realizzazione di un sogno a lungo cullato. Daniela è la sua felicissima madre. Ma dopo un anno apre gli occhi alla verità: il figlio vive in un mondo fatto di “cose senza nome” e le parole dette per lui si sono infrante contro il muro della sordità. Inizia così un'appassionante avventura umana, un'evoluzione sofferta dallo smarrimento disperato dei primi mesi alla determinazione di offrire a suo figlio la possibilità di una vita normale. Daniela scopre che la sordità di Andrea non è totale e si oppone a medici, chirurghi, logopedisti disattenti che vorrebbero imporle diagnosi e terapie inadeguate. Lotta per restituire al bimbo i suoni del mondo, le voci dei familiari e dei piccoli amici, il senso e il piacere delle prime parole dette. Il mondo delle cose senza nome punta dritto al cuore, dando voce all'amore materno con rara sensibilità. Ma è anche un'acuta riflessione sulla fragilità dei rapporti, sulla fallibilità umana, sulla paura e sul coraggio.

DANIELA ROSSI, giornalista, pittrice e fotografa, ha collaborato con diverse testate, tra cui “D Repubblica Delle Donne” e “Cosmopolitan”. Ha pubblicato i romanzi *Il merlo indiano* (2007) e *Il sacerdote e il kamikaze* (2008).

Filosofia

Giovanni Reale, *Per una nuova interpretazione di Platone*

Collana Il pensiero occidentale, Pagine 720, Prezzo € 30,00

In libreria: settembre 2010

La nuova interpretazione di Platone si è imposta come un unicum a livello internazionale. Infatti non era mai accaduto per nessuna monografia filosofica di raggiungere 22 edizioni. Il professor Reale riprende la tesi lanciata in nuce e parzialmente da Gadamer e in modo sistematico dalla Scuola di Tubinga sull'importanza delle "Dottrine non scritte" per comprendere gli scritti di Platone e le sviluppa dal punto di vista formale e contenutistico. Dal punto di vista formale si tratta di un nuovo paradigma ermeneutico nell'interpretazione di Platone, dal punto di vista del contenuto allarga l'orizzonte della Scuola di Tubinga e dimostra come in Platone siano presenti concetti fondamentali come il rapporto dell'intelligenza con il mondo intelligibile che hanno caratterizzato la storia del mondo occidentale. In corso di traduzione in 6 lingue

GIOVANNI REALE (1931), uno dei massimi studiosi del pensiero antico, insegna presso l'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano. La sua sterminata produzione scientifica spazia lungo tutto l'arco del pensiero greco e latino: gli autori a cui ha dedicato specifiche monografie sono i Presocratici, Parmenide, Melisso, Socrate, Platone, Aristotele, Teofrasto, Pirrone, Seneca, Plotino e Proclo. La sua *Storia della filosofia greca e romana* (nuova edizione in 10 voll., Bompiani, 2004), in cui ripercorre il disegno storico del pensiero occidentale dagli Orfici sino alla fine della filosofia antico-pagana, è ormai un punto di riferimento irrinunciabile per chiunque voglia comprendere le radici filosofiche dell'Europa. Sempre per Bompiani ha pubblicato *I misteri di Grünewald* e dell'*Altare di Isenheim* (2006), *Le nozze nascoste o la Primavera di Sandro Botticelli* (2007), *Il pianto della statua* (2008) e *Il Gran Teatro del Sacro Monte di Varallo* (2009). I suoi scritti sono attualmente tradotti in quindici lingue.

Vladimir Sergeevicv Solov'ëv, *Il dramma della vita di Platone*

a cura di Glauco Tiengo e Pier Davide Accendere

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 500, Prezzo € 25,00

In libreria: settembre 2010

Vladimir Sergeevicv Solov'ëv (1853-1900), visionario profeta del dialogo e tenero amante della Sapienza Divina, scrisse *Il dramma della vita di Platone* nel 1898, lo stesso anno del secondo viaggio in Egitto allorquando cominciarono i primi segni di cedimento fisico dovuti al troppo lavoro. In 29 paragrafi Solov'ëv analizza – facendo precedere il tutto da una lunga introduzione su come intendere il concetto di "dramma" nel pensiero greco a partire dai pre-socratici – il legame tra la teoria dell'amore di Platone (o meglio: la sua "crisi erotica", proprio come la definisce Solov'ëv) e il consequenziale mutamento della sua visione del mondo. L'autore si chiede quale sia la svolta (e "quando", oltre al "come", precisamente, si sia *consumata*) che induce Platone – fino a quel momento pensatore del "non essente", fondatore del "pensare" metafisico e delle questioni gnoseologiche astrattamente interpretate – a dedicare le sue migliori opere all'amore.

GLAUCO TIENGO (Casale Monferrato, 1971), specialista del pensiero filosofico-religioso ed esistenzialista russo del '900 e in particolare di P. Florenskij, L. Sestóv e V. Solov'ëv, collabora stabilmente con l'Università "Roma III" e con altre università italiane ed estere. È direttore del Centro Studi sul Pensiero Religioso Cristiano e dell'Osservatorio Permanente sul Dialogo Interreligioso. È direttore di "Synagoghè - Quaderni Ecumenici" e attualmente è impegnato in una

approfondita ricerca sui temi del tempo e della verità nel misticismo russo nell'elaborazione, originale e autonoma, di una teoria dell'eventività.

PIER DAVIDE ACCENDERE, dottore in filosofia presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Vercelli, studioso della tradizione filosofica di età rinascimentale, si occupa in particolare dell'opera di Giorgio Gemisto Pletone e Marsilio Ficino.

Giovanni di San Tommaso, *Trattato sui segni*

a cura di Fernando Fiorentino

Testo latino a fronte

Collana Testi a fronte, Pagine 300, Prezzo € 15,00

In libreria: settembre 2010

Alla fine del suo *Saggio sull'intelletto umano* (1689) Locke auspicava il sorgere di una nuova disciplina, che chiamava *Semeiwtikhv*. In questa nuova scienza, che avrebbe dovuto studiare le *idee* e le *parole*, intravedeva le linee di un'altra logica e di un'altra critica. Non sapeva che, quasi sessant'anni prima (1632), un teologo domenicano, Giovanni di San Tommaso, aveva già pubblicato un *Trattato*, nel quale studiava sia il *segno formale*, corrispondente a quella realtà mentale che Locke chiamava idea e che per il teologo domenicano avrebbe dovuto chiamarsi anche *concetto*, sia il *segno strumentale*, che Locke aveva chiamato *parola*, ma nella cui nozione era incluso sia il segno vocale sia quello grafico. Solo nel primo quarto del secolo scorso questo testo è stato oggetto di studio da parte di Jacques Maritain, che lo ha fatto conoscere nel mondo anglosassone, sollecitandone una traduzione. Ora appare per la prima volta anche in italiano. John Deely, che lo ha tradotto ultimamente in inglese (1985), lo considera come un altro *Discorso sul metodo*, nel quale tuttavia si conserva del pensiero classico ciò che manca alla filosofia moderna e contemporanea, l'oggettività della conoscenza, presente nel concetto di *segno formale*, per il fatto che esso è, come aveva detto Aristotele, *somiglianza* della cosa, di cui fa le veci, rappresentandola, dinanzi alla potenza conoscitiva.

FERNANDO FIORENTINO è Professore Associato di Filosofia Teoretica presso la Facoltà di Scienze della Formazione all'Università del Salento (Lecce). Dopo aver orientato le sue ricerche sulla filosofia francese del primo Ottocento, ha pubblicato diversi articoli e una monografia su P. Leroux (Filosofia religiosa di *Leroux ed eclettismo di Cousin*, Lecce, Milella, 1992), del quale ha anche tradotto in italiano alcune opere. In seguito si è dedicato allo studio della filosofia aristotelico-tomistica, pubblicando numerosi articoli apparsi su varie riviste italiane.

Gaston Bachelard, *La dialettica della durata*

a cura di Domenica Mollica

Testo francese a fronte

Collana Testi a fronte, pagine 900, Prezzo € 25,00

In libreria: settembre 2010

La dialettica della durata è stata pubblicata nel 1936, nel pieno del surrazionalismo di Gaston Bachelard (1884-1962), ossia della dottrina epistemologica più spregiudicata e provocatoria del secolo scorso, pure in così piena sintonia con le rivoluzioni relativistica e quantistica della scienza fisica. Lo scritto critica in maniera costruttiva la nozione tradizionale di durata e propone l'originalissima nozione del tempo come scintillanza quantica. Oltre che per la profonda opera di scavo del concetto di durata, per il superamento netto del bergsonismo e per le proposte innovative nella riflessione sulla temporalità, il testo si caratterizza per la lucida prospettazione di una futura disciplina epistemologica: la ritmologia. Uno dei pochi libri filosoficamente decisivi sul problema del tempo. L'edizione è stata curata da Domenica Mollica, studiosa del pensiero epistemologico

francese del XX secolo. Questa sua traduzione restituisce con grande sapienza lo stile immaginifico ma al contempo scientificamente sorvegliato dell'originale francese.

Agostino Nifo, *De re aulica La Filosofia della corte*

a cura di Ennio De Bellis

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 700, Prezzo € 30,00

In libreria: settembre 2010

Ove si eccettui la trattatistica sul dialogo d'amore, alcuni interventi non specificamente dedicati, come *La civil conversazione* di Stefano Guazzo, e alcuni libretti di esiguo volume come quello di Diomede Carafa, la Filosofia della Corte nel Sedicesimo secolo annovera, oltre ai celeberrimi *Il Cortigiano* di Baldassar Castiglione e *Il Galateo* di Giovanni della Casa, solo il *De re aulica* di Agostino Nifo. La fruibilità in lingua italiana di questo testo specifico della cultura italiana del Rinascimento costituisce anche un importante contributo alla conoscenza della filosofia morale di questo periodo che, per quanto riguarda in particolare l'aristotelismo, di cui è intriso il testo del Nifo, conta un numero veramente esiguo di studi dedicati.

ENNIO DE BELLIS è ricercatore confermato di Storia della filosofia e professore aggregato di Storia della filosofia del Rinascimento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento. È autore di vari saggi sul pensiero dell'Umanesimo e del Rinascimento, tra cui *Il pensiero logico di Agostino Nifo* (Congedo, 1997) e *Bibliografia di Agostino Nifo* (Olschki, 2005).

Lev Sestòv, *Shakespeare e Turgenev*

a cura di Enrico Macchetti

Collana Il Pensiero occidentale, Pagine 900, Prezzo € 35,00

In libreria: ottobre 2010

Il volume raccoglie i due scritti più importanti e corposi appartenenti alla prima fase di attività intellettuale del pensatore russo, quando – stando al suo stesso giudizio – “riteneva” ancora di essere un critico letterario. Si tratta peraltro di due testi assai eterogenei, di diversa natura e anche di diversa importanza. *Shakespeare e il suo critico Brandes* è la prima opera pubblicata da Sestòv in volume autonomo, nel 1898, e la traduzione qui proposta è la prima edizione a livello mondiale in una lingua che non sia l'originale russo. La lettura di Shakespeare risente della recente “scoperta” da parte di Sestòv dell'opera filosofica di Nietzsche, e manifesta un'importante impronta interpretativa tragica, contrastante quando non apertamente polemizzante con la visione del critico danese Brandes. Il valore positivo dell'idea di tragico, incarnato dalla grandezza e dalla dignità morale dei Bruto e dei Coriolano, sarà ben presto soppiantato da una tragicità – sempre su orme nietzschiane – progressivamente più disperata. Una delle prime testimonianze dell'involuzione disperata del tragico è allora proprio l'inedito e incompiuto scritto su *Turgenev*, abbozzo di testo critico dedicato a Turgenev e Cechov, il cui contenuto sarebbe confluito in buona parte nella *Apoteosi dell'infondatezza* di poco posteriore, dove per la prima volta lo shakespeariano “tempo” che è “uscito dai cardini” giunge fino in fondo al suo cammino lasciando il pensiero a una altezza intollerabile per la ragione e per le costruzioni pacificate e onnicomprensive dell'intelletto. Qui nemmeno il riscatto morale troverà più luogo, e come unica via d'uscita rimarrà da quel momento in poi l'invocazione all'Assurdo di Dio e alla contrapposizione Atene-Gerusalemme.

ENRICO MACCHETTI (Biella, 1981), dottore in Filosofia presso l'Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro” e cultore della tradizione filosofica russa, è attualmente impegnato in un approfondimento dello studio del legame tra senso dell'umanità e trascendenza nel pensiero russo tra Otto e Novecento.

Pietro Piovani, *Opere*

A cura di Fulvio Tessitore

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 2005, Prezzo € 45,00

In libreria ottobre 2010

Quella raccolta qui è l'incompiuta, ma pure compiutissima sinfonia della morale di Pietro Piovani, i cui tempi armonizzano una compatta articolazione di temi molteplici, racchiusi in una visione unitaria che aspira ad essere "una ex pluribus" nella cultura filosofica del Novecento. Il che è già un'importante enunciazione programmatica: quella del pluralismo. Intorno ad essa, si impongono e si distendono i lavori storiografici, monografici e no, e le riflessioni concernenti quanto alimentato dalla riflessione sulla coscienza morale, osservata nella sua necessaria, ineludibile storizzazione. E va detto subito che storiografia e teoresi non si sovrappongono e neppure, meno elegantemente, si giustappongono, perché la filosofia per Piovani è storica, così come filosofica è la ricerca storiografica.

FULVIO TESSITORE ha insegnato prima (1965-1975) Storia delle dottrine politiche, poi, dal 1975 ad oggi Storia della filosofia. È autore di una vastissima bibliografia di oltre mille titoli, tra i quali 26 volumi, ai quali sono stati assegnati numerosi premi. È stato per due volte Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Giorgio Gemisto Pletone, *Trattato sulle virtù*

A cura di Moreno Neri

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 1000, Prezzo € 33,00

In libreria ottobre 2010

Testo greco a fronte

"Si direbbe non mancare altro a Gemisto ad essere uguale ai grandi scrittori greci, di quegli antichi, se non l'essere antico" scriveva Leopardi, lamentandone la sua dimenticanza. Giorgio Gemisto Pletone (1355 ca.-1452) fu una delle figure più prestigiose del crepuscolo di Bisanzio. Consigliere degli ultimi imperatori di Costantinopoli e dei despoti di Morea, a Mistra, nel Peloponneso, creò un circolo esoterico, sul modello dell'antica Accademia di Platone. Il Rinascimento comincia veramente con Pletone. Durante il Concilio di Firenze del 1439, in un Occidente latino ancora aristotelico le sue conversazioni su Platone e gli antichi saggi ispirarono Cosimo de' Medici — come testimonia Ficino — a istituire la celebre Accademia di villa Careggi. *Il Trattato delle virtù* è l'opera che ha conosciuto la maggior diffusione e che ha certamente contribuito in larga parte alla fama del maestro di Mistra. Con questo trattato l'enigmatico filosofo, avvolto dall'aureola di una misteriosa e arcana dottrina, diffonde pubblicamente le sue teorie morali e politiche per formare prima di tutto nell'uomo opinioni rette e abitudini razionali. Notevole per la saldezza delle analisi e delle definizioni proposte, vi si elabora un sistema completo di virtù principali e subordinate. Al vertice di tutte le virtù è la religione, poiché praticare la virtù è essere simili a Dio per quanto all'uomo è concesso.

MORENO NERI è studioso della tradizione classica e umanistica che dalla tarda antichità giunge fino al Rinascimento. Ha già curato alcune opere di Pletone e saggi sul Tempio Malatestiano di Rimini. Su quest'ultimo e su Sigismondo Pandolfo Malatesta, uno dei patroni della rinascenza neoplatonica, ha anche tradotto opere dal francese e dall'inglese. Per Bompiani ha già pubblicato Macrobio, *Commento al sogno di Scipione* (2007) e sta curando, con un gruppo di valenti collaboratori, un'edizione completa delle opere di Pletone, "principe dei filosofi del suo tempo".

Francesco Zorzi, *Armonia mundi*

A cura di Saverio Campanini

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 1500, Prezzo € 38,00

In libreria ottobre 2010

Testo latino a fronte

Nel settembre del 1525 apparve a Venezia un'opera dal titolo ambizioso: *De harmonia mundi totius cantica tria* del francescano veneto Francesco Zorzi. Essa costituisce uno dei vertici di una lunga vicenda speculativa avviata a Firenze nella seconda metà del secolo XV intorno alle grandi figure intellettuali di Marsilio Ficino e Giovanni Pico della Mirandola. Ermetismo e *qabbalah* cristiana sono i grandi poli ai quali Zorzi si orientò per costruire il suo audace progetto di concordanza universale del sapere e dell'esistente sulla base della musica, intesa come grammatica di tutti i livelli del reale. Alla prima versione italiana che presentiamo qui si accompagna un commento essenziale volto soprattutto a rintracciare le fonti alle quali l'autore ha attinto con straordinaria abbondanza.

SAVERIO CAMPANINI è ricercatore presso la cattedra di ebraico del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna. È membro dell'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo e della European Association for Jewish Studies.

Agostino, *Il Vangelo di San Giovanni*

A cura di Giovanni Reale

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 2000, Prezzo € 50,00

In libreria ottobre 2010

Testo latino in appendice

Il *Commento al Vangelo di Giovanni* è una delle opere più ispirate e più valide di Agostino. È costituita da centoventiquattro discorsi, nati nel corso di vari anni (non meno di tre lustri). I primi cinquantaquattro sono prediche fatte ai fedeli e messe per iscritto dai tachigrafi; gli altri settanta sono stati dettati e letti da altri. Giovanni Reale la presenta in una forma nuova, che cerca di ricostruire e riprodurre il ritmo del parlato, i possibili silenzi, le riprese. L'ariosità che in questo modo viene data ai vari Discorsi li rende assai più leggibili, fruibili e godibili, rispetto alla loro presentazione in blocchi compatti, come di solito vengono presentati. *Nel Saggio introduttivo* vengono presentati la struttura logica, i fondamenti metodologici, filosofici e teologici dell'opera e in più punti viene fatto vedere in cosa consista la rivoluzione agostiniana rispetto al pensiero filosofico antico-pagano, e per quali ragioni, come ha sostenuto M. Zambrano (allieva di Ortega y Gasset), Agostino sia da considerare davvero per molti aspetti il padre spirituale dell'Europa.

GIOVANNI REALE (1931), uno dei massimi studiosi del pensiero antico, insegna presso l'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano. La sua sterminata produzione scientifica spazia lungo tutto l'arco del pensiero greco e latino: gli autori a cui ha dedicato specifiche monografie sono i Presocratici, Parmenide, Melisso, Socrate, Platone, Aristotele, Teofrasto, Pirrone, Seneca, Plotino e Proclo. La sua *Storia della filosofia greca e romana* (nuova edizione in 10 voll., Bompiani, 2004), in cui ripercorre il disegno storico del pensiero occidentale dagli Orfici sino alla fine della filosofia antico-pagana, è ormai un punto di riferimento irrinunciabile per chiunque voglia comprendere le radici filosofiche dell'Europa. Sempre per Bompiani ha pubblicato *La Scuola di Atene di Raffaello* (2005), *I misteri di Grönewald e dell'Altare di Isenheim* (2006), *Le nozze nascoste o la Primavera di Sandro Botticelli* (2007), *Il pianto della statua* (2008) e *Il Gran Teatro montano del Sacro Monte di Varallo* (2009).

Pico della Mirandola, *L'ente e l'uno*

A cura di Raphael Ebgi

Collana Testi a fronte, Pagine 1000, Prezzo € 24,00

In libreria ottobre 2010

Testo latino a fronte

Il testo, qui presentato in nuova traduzione e corredato da un'edizione critica, è un vero gioiello filosofico dell'Umanesimo italiano, frutto del più "maturo" pensiero di Giovanni Pico della Mirandola. In quest'opera *l'enfant prodige* del Rinascimento, in brevi capitoli di approfondita riflessione teoretica, cesellati con passaggi degni della prosa dei più ispirati mistici, tenta di gettare le basi della conciliazione tra la filosofia di Platone e quella di Aristotele, momento aurorale del suo vagheggiato progetto di riunificazione del sapere universale.

RAPHAEL EBGI (Faenza, 05-07-1984), dottorando in "Metafisica" presso l'Università San Raffaele di Milano, è allievo di Massimo Cacciari e Andrea Tagliapietra, con i quali ha approfondito il problema della relazione tra teoretica ed estetica nella tradizione platonica. Si è poi specializzato sul pensiero di Giovanni Pico della Mirandola. In cotutela con Giulio Busi (Freie Universität Berlin), sta ora lavorando a una tesi sugli aspetti filosofici e teologici del pensiero di Pico e di Leone Ebreo.

Giovanni della Croce, *Tutte le opere*

a cura di Pierluigi Boracco

Testo spagnolo a fronte

Collana Il Pensiero occidentale, Pagine 2.000, Prezzo € 45,00

In libreria: ottobre 2010

Tutte le opere mistiche del santo fondatore dell'Ordine dei Carmelitani: in esse egli sintetizzò la tradizione spirituale cristiana precedente. La sua dottrina vuole che l'uomo, attraverso il passaggio nelle tre fasi ("purgativa, illuminativa e unitiva") si liberi progressivamente da ogni attaccamento e da ogni senso del possesso, per essere del tutto puro e libero di unirsi alla divinità ("luce tenebrosa e tenebra luminosa"). Il suo pensiero ha influenzato nel Novecento la teologia di Karol Wojtyła e di Edith Stein.

PIERLUIGI BORACCO (1946), dal 1975 insegna Storia e Teologia della spiritualità presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale a Milano e dal 1985 insegna anche presso la Facoltà di Teologia Urbaniana di Parma. Dal 1995 ha dato vita e dirige Ermeneutica, un'équipe di ricercatori dedita al salvataggio digitale e alla promozione editoriale delle "voci minori" della cultura e spiritualità. Dal 2003 insegna presso l'Università Cattolica di Milano per il Master "Valorizzazione e promozione dei beni culturali ecclesiastici".

Georg Wilhelm Friedrich Hegel, *Scritti di Norimberga*

a cura di Vittorio Ricci

Testo tedesco a fronte

Collana Il Pensiero occidentale, Pagine 384, Prezzo € 20,00

In libreria: ottobre 2010

Gli scritti giovanili di Hegel ci restituiscono l'immagine "teologica" del grande filosofo tedesco, attento nei primi suoi studi alla ricostruzione filologica della vita di Gesù, all'elaborazione di una dottrina cristiana riformata, al confronto tra le grandi religioni e all'edificazione di un sistema trinitario che, immanentizzato e calato nel mondo e nella storia, prelude alla grande triade dialettica della Fenomenologia dello Spirito. Una raccolta fondamentale per chiarire lo stretto rapporto tra la teologia cristiana e l'idealismo tedesco.

VITTORIO RICCI, studioso di Filosofia tedesca dell'Ottocento, si occupa in particolare dei rapporti tra teologia e filosofia nel giovane Hegel.

Giovanni Paolo II, *Tutte le encicliche*

A cura di Mons. Rino Fisichella

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 800, Prezzo € 28,00

In libreria: novembre 2010

Per la prima volta vengono raccolte in un volume unico le 14 encicliche di Giovanni Paolo II. In questi scritti è racchiuso tutto il pensiero del Pontefice, un viaggio lungo il suo pontificato che ha inizio con la prima, *Redemptor Hominis* datata 4 marzo 1979, e che si conclude con *Ecclesia de Eucharistia* dell'aprile 2003. Il volume è curato da Mons. Rino Fisichella, già Magnifico Rettore della Pontificia Università Lateranense, attualmente Presidente della Pontificia Accademia per la Vita.

MONS. RINO FISICHELLA è nato a Codogno, diocesi di Lodi, il 25 agosto 1951; ordinato presbitero il 13 marzo 1976; eletto alla Chiesa titolare di Voghenza e nominato ausiliare di Roma il 3 luglio 1998; ordinato vescovo il 12 settembre 1998; promosso arcivescovo e nominato Presidente della Pontificia Accademia per la Vita il 17 giugno 2008.

Pitagorici antichi, *Opere*

A cura di Maria Timpanaro Cardini

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 1500, Prezzo € 35,00

In libreria: novembre 2010

Con una presentazione di Giovanni Reale

Il pitagorismo antico si può considerare la prima forma di scienza del pensiero occidentale, in quanto ha definito le categorie aritmetico-geometriche che hanno costituito la mentalità scientifica dell'Occidente. Questa edizione raccoglie i tre volumi dedicati ai Pitagorici a cura di Maria Timpanaro Cardini e costituisce la raccolta più completa dei frammenti e delle testimonianze di Pitagora e della sua scuola. L'opera è corredata da una nuova Presentazione di Giovanni Reale, che traccia il profilo biografico della Timpanaro Cardini, e da una bibliografia completa dei Pitagorici, aggiornata al 2010 a cura di Giuseppe Girgenti.

MARIA TIMPANARO CARDINI (Arezzo 1890 - Firenze 1978), laureata in filologia greca a Napoli, ha tradotto e curato i testi dei Sofisti e dei Pitagorici e opere dello Pseudo-Aristotele e di Proclo.